

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 218 del 24 maggio 2010 – D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l' impianto esistente, prima autorizzazione, per l' attività IPPC cod. 6.7 della ditta LA NOCERINA srl, sede legale ed impianto in Nocera Superiore, via Pareti, Zona Industriale.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

**CHE** la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* ( di seguito abbreviato in IPPC);

**CHE** la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

**CHE** per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

**CHE** a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = *BAT References*) sulle migliori tecniche disponibili (*BAT = Best Available Techniques*);

**CHE** la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

**CHE**, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

**CHE** con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

**CHE** con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

**CHE** con D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

**CHE** con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

**CHE** con nota assunta al prot. n. 404176 del 12/05/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 22/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta LA NOCERINA srl;

**ESAMINATA:**

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/03/2007, prot. n. 300055, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta LA NOCERINA srl, per l'attività IPPC codice 6.7, sede legale ed impianto in Nocera Superiore, via Pareti, Zona Industriale;

**CONSIDERATO:**

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno.*

**CHE** il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "Il Mattino" in data 01/11/2007;

**CHE** copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

**CHE** non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

**CHE**, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la ditta LA NOCERINA srl sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto n. 1933 del 28.10.2002	Regione Campania	Autorizzazione provvisoria – modifica impianto - DPR 203/88 – art. 15.
Rinnovo Autorizzazione n. 258/06, prot. 13992 del 23.11.2006	Provincia di Salerno Centro di Responsabilità Ambiente	Autorizzazione allo scarico nel Torrente Cavatola delle acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienico-sanitari.

**PRESO ATTO:**

**CHE** il 06 aprile 2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 22/SA.

**CHE** la ditta LA NOCERINA srl il 04.06.09, prot. 486820, ha trasmesso la documentazione integrativa;

**CHE** il 16 giugno 2009, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di ulteriore documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 22//BIS/SA, prot. 526913 del 16.06.2009.

**CHE** il 25 giugno 2009, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta della ditta richiedente di una proroga, per poter ultimare la documentazione integrativa;

**CHE** la ditta LA NOCERINA srl l' 08.07.09, prot. 612830, ha trasmesso la documentazione integrativa;

**CHE** il 13 luglio 2009, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di ulteriore documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 22//TER/SA, prot. 629676 del 13.07.2009.

**CHE** la ditta LA NOCERINA srl il 01.09.09, prot. 749526, ha trasmesso la documentazione integrativa;

**CHE** il 11 settembre 2009, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta alla ditta richiedente di ulteriore documentazione integrativa alla luce dei lavori di adeguamento proposti;

**CHE** la ditta LA NOCERINA srl il 16.10.09, prot. 890700, ha trasmesso la documentazione integrativa;

**CHE** il 22 ottobre 2009, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa per gli scarichi in fogna, atteso che avendo la ditta dichiarato che, a seguito della verifica effettuata presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e dell'ATO Sarnese Vesuviano è emerso che gli scarichi in acque superficiali, riportati nella documentazione presentata alla Regione sono da considerarsi scarichi in fogna a seguito della realizzazione della rete fognaria comprensoriale. Per cui ha provveduto in data 7/7/2009 prot. n. 8474 a presentare presso l'ATO Sarnese Vesuviano l'istanza di autorizzazione allo scarico.

**CHE** il 26 novembre 2009, si è tenuta la settima seduta della Conferenza di Servizi. Nel corso della seduta la ditta LA NOCERINA srl ha consegnato agli atti la documentazione integrativa, acquisita al prot. 1025873, inerente il progetto di adeguamento dell'impianto. La seduta si è conclusa con la richiesta, alla ditta richiedente, di ulteriore documentazione integrativa a chiarimento della proposta di convogliamento delle emissioni fine forno;

**CHE** la ditta LA NOCERINA srl il 18.02.10, prot. 147613, ha trasmesso la documentazione integrativa;

**CHE** l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 18.02.10, prot. 148964, ha trasmesso il parere favorevole n. 02/AIA del 02.02.2010 allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;

**CHE** il 18 febbraio 2010 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, del rapporto tecnico istruttorio n. 22//SEXIES/SA, prot. 148062 del 18.02.2010, nonché del parere favorevole l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n.

02/AIA, all'unanimità si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

**CHE** nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 389180 del 06/05/09, prot. 531650 del 17.06.09, prot. 616274 del 08.07.09, prot. 645796 del 16.07.09, prot. 789612 del 15.09.09, prot. 919290 del 26/10/09, prot. 1056851 del 04.12.09 e prot. 201832 del 05/03/10;

**CHE** in data 03/05/2010, prot. 385156, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

#### **RITENUTO :**

**CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta LA NOCERINA srl - all'esercizio dell'attività IPPC cod. 6.7;

#### **CONSIDERATO:**

**CHE** l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

**CHE** la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

#### **EVIDENZIATO:**

**CHE** la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

**CHE** la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

**CHE** sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

**CHE** dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

**CHE** ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

**CHE** le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

#### **VISTO:**

il D.M. 31.01.05;

il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;

il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;

il D.L. n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;

la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;  
la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;  
la Legge n. 4 del 16.01.08;  
il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte il Dirigente di Settore,

## DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta LA NOCERINA srl, sede legale ed impianto in Nocera Superiore, via Pareti, Zona Industriale, per l'attività IPPC codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno;* con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, l'autorizzazione, elencata in premessa ed individuata nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:

Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo;

- Allegato 2: Applicazione delle BAT;

- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera, Scarico delle acque reflue industriali;

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

7) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

8) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

9) che il Gestore dovrà trasmettere al Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

10) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

11) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

12) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

13) che la Ditta LA NOCERINA srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall' art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

15) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta LA NOCERINA srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

16) di notificare il presente provvedimento alla ditta LA NOCERINA srl, sede legale ed impianto in Nocera Superiore, via Pareti, Zona Industriale;

17) di inviarne copia al Sindaco del Nocera Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' Azienda Sanitaria Locale Salerno (disciolta ASL SA/1), all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno;

18) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Antonio Setaro*

## **ALLEGATO 1**

### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE****AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - REVISIONE 5**

RELAZIONE TECNICA		Argomento
N°	Data	Autorizzazione Integrata Ambientale sensi del D.Lgs. 59/2005, precedenti norme applicabili e successive modifiche ed integrazioni
RT/AIA/L297/09	07/12/2009	

**DITTA RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE e/o OGGETTO DELL'INDAGINE****LA NOCERINA s.r.l.**

<b>Unità locale</b>	Via Pareti - Zona Industriale	84015	Nocera Superiore (SA)
<b>Sede legale</b>	Via Pareti - Zona Industriale	84015	Nocera Superiore (SA)
<b>TIPO D'ATTIVITÀ</b>		<b>Codice ATECO</b>	
		<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>
Verniciatura e litografia di laminati metallici		25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
<b>Committente</b> (Se diverso dal richiedente)			
<b>OGGETTO DELLA RELAZIONE</b>			
<b>Ambienti</b>			Altri riferimenti
<input checked="" type="checkbox"/> Reparti lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi stabilimento	<input checked="" type="checkbox"/> Uffici	

**PIANO DI MONITORAGGIO****REFERENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO****Dr.ssa Anna Di Giorgio**

Relazione Tecnica N°	<b>RT/AIA/L297/09</b>	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	<b>LA NOCERINA s.r.l.</b>			Sito di	Nocera Superiore (SA)
<b>INDICE</b>					

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>
<b>D3. Piano di monitoraggio</b>	<b>3</b>
<b>D3.1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>D3.2 Scopo del monitoraggio</b>	<b>3</b>
<b>D3.3 Responsabile del monitoraggio</b>	<b>3</b>
<b>D3.4. Riferimenti</b>	<b>3</b>
<b>D3.5. Identificazione Aspetti/Impatti Ambientali</b>	<b>3</b>
<b>D3.6. Parametri da monitorare</b>	<b>8</b>
<b>D3.7. Modi monitoraggio</b>	<b>8</b>
<b>Riassunto dei punti d'emissione da monitorare prima dell'adeguamento</b>	<b>9</b>
<b>Riassunto dei punti d'emissione da monitorare DOPO L'ADEGUAMENTO</b>	<b>30</b>
<b>D3.8. Gestione delle incertezze</b>	<b>43</b>
<b>D3.9. Presentazione del monitoraggio</b>	<b>43</b>

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)

### D3. Piano di monitoraggio

#### D3.1. Premessa

Il piano di monitoraggio tien conto degli impatti ambientali identificati come significativi derivanti da attività IPPC svolta nell'azienda, ed anche impatti ambientali derivanti da attività NON IPPC adottando in questo caso metodi e frequenze già indicati in precedenti autorizzazioni. Inoltre saranno individuati, ove possibile, anche indicatori per monitorare le risorse. Invece, parametri non significativi saranno eventualmente citati ma non monitorati (opzione consigliata nel DM 31/01/2005, Sistemi di monitoraggio parte E, progettazione del SME, punto 1, quarto paragrafo). Inoltre, il piano di monitoraggio terrà conto anche degli impatti in condizioni d'anomalia e d'emergenza, per le quali segue una definizione.

#### D3.2 Scopo del monitoraggio

Il primo scopo è la verifica della conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, però, può conseguire anche altri risultati fra i quali quelli che seguono.

Realizzare ed aggiornare un inventario delle emissioni.

Verificare che le tecniche adottate sono sempre attuali in termini di efficacia ed efficienza.

Impostare dei controlli sugli effetti degli impatti ambientali.

Verificare la produttività delle macchine attraverso il controllo dei parametri operativi.

Verificare la qualità attraverso l'esame degli scarti di produzione in quanto rifiuti da monitorare.

Prevenire incidenti e fermate attraverso la gestione delle emergenze ed il riesame della manutenzione.

Infine, dal monitoraggio possono scaturire tutte le utilità che propone il raccogliere quanti più dati possibili sull'impianto, ed anche stabilire quelli che sono veramente necessari e/o utili.

#### D3.3 Responsabile del monitoraggio

Il monitoraggio è esercitato direttamente dal Gestore dell'impianto il quale all'occorrenza, si servirà di soggetti esterni qualificati.

I soggetti esterni saranno sottoposti a valutazione in qualità di fornitori e dovranno garantire di servirsi di personale qualificato e di adoperare strumenti, tecniche e metodi riconosciuti e certificati.

Se necessario, saranno affidati audit a parti terze che verificheranno e certificheranno l'applicazione del piano di monitoraggio.

#### D3.4. Riferimenti

Il piano di monitoraggio fa riferimento alla Valutazione Integrata Ambientale, dove sono richiamati i principi generali dell'IPPC, per l'individuazione degli impatti ambientali significativi da gestire.

#### D3.5. Identificazione Aspetti/Impatti Ambientali

Questa identificazione tiene conto di tutti gli aspetti ambientali diretti e ove applicabili degli indiretti, e relativi impatti ambientali. Si rammentano le definizioni di aspetto ed impatto ambientale riportate nella norma UNI EN ISO 14001.

*Aspetto ambientale - Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.*

*Impatto ambientale - Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione.*

Il Gestore, analizzando gli effetti reali o potenziali del ciclo produttivo durante il funzionamento normale, in anomalia ed in emergenza, ed in relazione ad eventi passati di significativa valenza ambientale, ha individuato gli aspetti ambientali, e gli impatti ad essi connessi, di seguito elencati.

Gli aspetti ambientali sono identificati in funzione della loro significatività attribuita secondo criteri di tipo generale, verificabili ad un controllo indipendente, riproducibili e che saranno resi pubblicamente disponibili.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)

**Criteri d'attribuzione della significatività agli aspetti ambientali**

Sono individuati come aspetti ambientali le interazioni con l'ambiente che trovano riscontro in norme ambientali e non, e quelli che per quantità e/o qualità superano in modo evidente quelle che si avrebbero in assenza dell'attività ma in presenza di agglomerato abitativo. Il criterio s'adotta perché è vero che un agglomerato abitativo può comunque interagire con l'ambiente in modo dannoso ma, altrettanto vero è presumere che lo si permette in virtù dell'adozione di tutte le precauzioni urbanistiche e comportamentali che garantiscono il maggior equilibrio per il sito. Ulteriore criterio, è il riferimento ad attività volte ad espletare comuni incombenze giornaliere non lavorative le quali, pur interagendo necessariamente con l'ambiente non possono che essere considerate ininfluenti sullo stesso se svolte in condizioni normali, nei termini in cui non è possibile non farle.

D'altronde, ove si considerasse come un aspetto ambientale qualsiasi interazione con l'ambiente senza alcuna discriminante, si dovrebbero valutare tali e tanti elementi dell'attività che diventerebbe utopistico tentare di gestirli tutti e rischiando anche, di gestirne di sostanzialmente innocui sottraendo risorse a quelli di maggiore rilevanza.

In altre parole, e riferendosi all'attività oggetto della valutazione, la vera sorgente d'inquinamento è l'emissione di composti organici volatili che, perciò, si deve ed è stata affrontata molto seriamente non lesinando impegno ed anche costi molto onerosi.

**Aspetti ambientali**

Si annoverano tra questi aspetti le attività dell'organizzazione su cui ha controllo gestionale. Quelli da monitorare, siccome trovano riferimenti nell'attività aziendale, sono elencati di seguito con attribuita la significatività.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)

### Impatti ambientali

Premesso che gli aspetti ambientali sono processi e relative attività delle singole fasi del ciclo produttivo su cui l'organizzazione ha controllo gestionale, i relativi impatti monitorati sono quelli che nell'elenco che segue sono indicati come significativi per la motivazione addotta.

Impatto ambientale	Significatività	
	Si/No	Motivazione
Emissioni ed immissioni in aria.	SI	Sottostanno a specifica normativa e sono, senz'altro, superiori rispetto ad un insediamento abitativo.
Scarichi acque reflue	SI	Sono paragonabili per qualità e quantità, se non inferiori per quest'ultima, a quelli d'un insediamento abitativo, ma trovano riscontri normativi specifici.
Formazione di rifiuti	SI	Le quantità prodotte sono certamente superiori a quelle domestiche e, inoltre, ci sono obblighi normativi specifici.
Uso e contaminazione del suolo	NO	Vasche a tenuta per acque reflue domestiche e rifiuti liquidi. Non applicabile per le attività poiché si svolgono all'interno dove il pavimento è impermeabile.
Uso risorse naturali ed energia	SI	I consumi d'energia sono certo superiori a quelli di un insediamento abitativo. Pozzo e gruppo elettrogeno soggetti a normativa.
Uso delle materie prime	SI	Possibile gestione in termini di quantità/pezzo, per valutare la possibile riduzione a monte degli impatti.
Uso di sostanze pericolose	SI	Norme sui rifiuti pericolosi e sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
Immissioni esterne di rumore	SI	Il rumore è presente, e soggetto a normativa.
Immissioni esterne di vibrazioni	NO	Le macchine sono su pavimenti che assorbono le vibrazioni mentre, quelle dei mezzi di movimentazione non sono tali da essere trasmesse al suolo esterno.
Impatto visivo	NO	Rientra in zona industriale ed è di altezza usuale.
Incidenti ambientali rilevanti	NO	L'attività non rientra nel campo d'applicazione della norma.
Effetti sulla biodiversità	NO	Le sostanze usate non presentano tale rischio e inoltre, flora e fauna del sito non presentano peculiarità in tal senso.

### Definizione d'anomalia

Con riferimento al funzionamento d'una macchina/impianto in ambito produttivo per anomalia s'intende quando esso, pur in presenza di una disfunzione può continuare ad operare, magari lentamente, senza inficiare la qualità del prodotto e/o determinare rischi per la sicurezza e l'igiene del lavoro. In quest'ottica, rientrano fra le anomalie anche le fasi d'avviamento ed arresto della macchina/impianto qualora per caratteristica intrinseca, durante le stesse funzioni come in presenza di disfunzione (ad esempio certi impianti termici), inoltre, usualmente, fra le anomalie s'incluse la manutenzione quando alle prove si può avere funzionamento anche in presenza di disfunzioni.

### Definizione d'emergenza

Per emergenza, s'intendono eventi eccezionali, prevedibili o non, che possono per qualità e/o quantità determinare impatti ambientali significativi.

Le emergenze prevedibili lo sono nel senso che si possono ipotizzare le loro cause ed effetti più probabili e, di conseguenza gli impatti ambientali che possono determinare e la relativa significatività.

Per le emergenze prevedibili, si predispongono specifici piani d'intervento che comprendono fra l'altro l'eventuale monitoraggio delle variabili che potrebbero determinarle. Alcune di queste, specificamente quelle relative ad eventi naturali catastrofici, sono invece gestite in modo preventivo con gli interventi ed i piani di sicurezza prescritti nelle normative attinenti, quale ad esempio la costruzione antisismica e/o nel rispetto delle caratteristiche idrogeologiche del sito. Le emergenze imprevedibili sono tali quando le cause ipotizzabili sono estremamente improbabili e/o di difficile individuazione. Chiaramente proprio perché non prevedibili, non si può preparare alcun piano salvo inserire nella formazione riferimenti a comportamenti generali di prudenza e di valutazione ponderata delle azioni svolte nell'ambito lavorativo, approccio peraltro che risulta utile in qualsiasi altro ambito.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)

### Tabelle riassuntive degli aspetti ambientali con relativi impatti ed inquinanti

Aspetto ambientale		Fotoincisione		Fase	F1	Cod. IPPC	NO
Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza)		Motivazione		Inquinante			
N ed A	Emissioni in atmosfera	No	Non ci sono sorgenti di emissioni				
	Scarichi acque reflue	No	Soluzioni acquose ed acque di lavaggio sono gestite come rifiuto				
	Formazione di rifiuti	Si	Si usa fissaggio e sviluppo di pellicole e si lavano pellicole e lastre	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi. Rifiuti solidi non pericolosi			
	Uso risorse naturali ed energia	Si	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi			
	Uso delle materie prime	No	Si adoperano pellicole e lastre litografiche presensibilizzate				
	Uso di sostanze pericolose	No	Si usa fissaggio e sviluppo di pellicole	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi. I contenitori sono bonificati			
Immissioni esterne di rumore	No	Non ci sono sorgenti di rumore tali da non essere contenute dalle sole pareti					
E	Formazione di rifiuti	Si	Versamento di fissaggio e/o sviluppo di pellicole	Rifiuti solidi pericolosi (indumenti protettivi e stracci e/o assorbenti contaminati)			

Aspetto ambientale		Verniciatura e litografia		Fase	F2	Cod. IPPC	NO
La fase è inclusa in quella di essiccazione e polimerizzazione in quanto interdipendente.							

Aspetto ambientale		Essiccazione e polimerizzazione		Fase	F3	Cod. IPPC	6.7
Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza)		Motivazione		Inquinante			
N ed A	Emissioni in atmosfera	Si	Si adoperano prodotti vernicianti ed inchiostri a base di solventi	Composti Organici Volatili ed Ossidi d'Azoto			
	Scarichi acque reflue	No	L'acqua per pulire la lastra litografica in macchina è gestita come rifiuto				
	Formazione di rifiuti	Si	Lastre litografiche in macchina lavate con acqua. Fogli di scarto ed imballi	Rifiuti liquidi e solidi non pericolosi. Rifiuti solidi pericolosi			
	Uso risorse naturali ed energia	Si	Si adopera energia elettrica e metano	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi			
	Uso delle materie prime	No	Si adopera laminato metallico, prodotti vernicianti, inchiostri e diluenti				
	Uso di sostanze pericolose	No	Si adoperano prodotti vernicianti e diluenti	Rifiuti solidi pericolosi			
Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno				
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria						

Aspetto ambientale		Raffreddamento		Fase	F4	Cod. IPPC	NO
La fase è inclusa in quella di essiccazione e polimerizzazione in quanto interdipendente.							

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09		Data	07/12/2009	Committente			
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)			
<b>Aspetto ambientale</b>		<b>Processi di supporto</b>			Fase	F5	Cod. IPPC	NO
<b>Processo</b>	Amministrazione, rettifica rulli, controllo qualità, magazzino, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione rifiuti ed acque							
<b>Impatto ambientale</b> (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza)		Motivazione			Inquinante			
N ed A	<b>Emissioni in atmosfera</b>	No	Assenti sorgenti di emissioni, salvo il depuratore acque scarsamente rilevante					
	<b>Scarichi acque reflue</b>	Si	Acque reflue domestiche			Parametri di legge rientranti nei limiti		
	<b>Formazione di rifiuti</b>	Si	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie			Rifiuti liquidi pericolosi. Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi		
	<b>Uso risorse naturali ed energia</b>	Si	Si adopera energia elettrica			Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi		
	<b>Uso delle materie prime</b>	No	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie					
	<b>Uso di sostanze pericolose</b>	No	Si usa idrossido di sodio in soluzione diluita per lavaggio telaini			Rifiuto liquido pericoloso		
	<b>Immissioni esterne di rumore</b>	Si	Adoperate macchine ed attrezzature			Rumore esterno		
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria							

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)

### D3.6. Parametri da monitorare

I parametri comprendono gli inquinanti, come identificati ed indipendentemente dalla fase e dall'aspetto ambientale che li determina, e caratteristiche dei processi che li possono influenzare.

Per ogni parametro monitorato è stabilito un indicatore, quando possibile e/o utile, per avere indicazioni sulla parte del processo dove si deve intervenire per evitare che va fuori controllo, o dove si può per conseguire un miglioramento.

Impatto ambientale	Emissioni in atmosfera		
	Parametro		Indicatore
	Composti Organici Volatili		KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti
	Piano Gestione Solventi		COV/ m <sup>2</sup> prodotti
	Ossidi d'Azoto		Kg/h / % O <sub>2</sub> fumi
Impatto ambientale	Rifiuti non pericolosi		
	Parametro	CER	Indicatore
	Caucciù inutilizzabile	040209	Kg / n°fogli litografati
	Residui e pellicole inutilizzabili	090107	Kg / Kg nuove
	Taniche, bottiglie, fustini non contaminati da sostanze pericolose, film plastici	150102	non applicabile
	Fogli di scarto	150104	n°fogli / n°fogli ricevuti
	Imballo balle		non applicabile
	Fusti, fustini e scatole di metallo pulite		non applicabile
	Acqua di lavaggio delle lastre e dei rulli della macchina da stampa	080308	non applicabile
	Cartucce stampanti, toner fotocopiatrici e nastri per stampanti ad aghi esauriti	080318	non applicabile
	Gomma da rettifica rulli	070213	non applicabile
	Cartoni, fogli da imballo non contaminati da sostanze pericolose	150101	non applicabile
	Stracci sporchi, guanti, mascherine, camici, tute, soprascarpe ecc.	150203	non applicabile
Impatto ambientale	Rifiuti pericolosi		
	Parametro	CER	Indicatore
	Soluzione di sviluppo delle pellicole a base acquosa	090101*	Litri / Kg nuove
	Soluzione di sviluppo lastre a base acquosa	090102*	Litri / Kg nuove
	Soluzione di fissaggio pellicole a base acquosa	090104*	Litri / Kg nuove
	Fusti e fustini sporchi e/o con presenza di residui di vernice	150110*	non applicabile
	Soda sporca da lavaggio forno	060204*	non applicabile
Impatto ambientale	Emissioni sonore		
	Parametro		Indicatore
	Rumore esterno		non applicabile
Caratteristica processo	Emissioni in atmosfera		
	Parametro		Indicatore
	Temperatura del post-combustore		media °C/ m <sup>3</sup> gas
Caratteristica processo	Rifiuti pericolosi e non pericolosi		
	Parametro		Indicatore
	Tenuta e protezione contenitori. Verifica autorizzazioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori. Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi.		non applicabile
Caratteristica processo	Emissioni sonore		
	Parametro		Indicatore
	Manutenzione delle macchine.		non applicabile

### D3.7. Modi monitoraggio

Per ogni parametro sono usate, secondo l'efficacia, le modalità che seguono.

Misure dirette in continuo. Misure dirette discontinue periodiche e sistematiche. Calcoli sulla base dei parametri operativi. Calcoli sulla base di fattori di emissione

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)
Riassunto dei punti d'emissione da monitorare prima dell'adeguamento					
N° Camino	Fase provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione		Inquinanti	
1A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
1B		Linea 1 Verniciatura/camino fine linea		COV	NOx
2A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 2 Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
2B		Linea 2 Verniciatura/camino fine linea		COV	NOx
3A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 3 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
3B		Linea 3 Lito e Verniciatura/ camino fine linea		COV	NOx
4A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
4B		Linea 4 Verniciatura/camino fine linea		COV	NOx
5A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 5 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
5B		Linea 5 Lito e Verniciatura/ camino fine linea		COV	NOx
6A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 6 Verniciatura/camino post-combustore (Modifica)		COV	NOx
6B		Linea 6 Verniciatura/camino fine linea (Modifica)		COV	NOx
7A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 7 Verniciatura/camino post-combustore (Modifica)		COV	NOx
7B		Linea 7 Verniciatura/camino fine linea (Modifica)		COV	NOx

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 1A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 1B Fine forno</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 1A Post-combustore</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						
<b>Camino 1B Fine forno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 2A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 2B Fine forno</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 2A Post-combustore</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						
<b>Camino 2B Fine forno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 3A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 3B Fine forno</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 3A Post-combustore</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						
<b>Camino 3B Fine forno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 4A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 4B Fine forno</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 4A Post-combustore</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						
<b>Camino 4B Fine forno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 5A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 5B Fine forno</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 5A Post-combustore</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						
<b>Camino 5B Fine forno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 6A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 6B Fine forno</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 6A Post-combustore</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						
<b>Camino 6B Fine forno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 7A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 7B Fine forno</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 7A Post-combustore</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						
<b>Camino 7B Fine forno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)
<b>Parametro</b>	<b>Temperatura dei post-combustori per sostanze organiche volatili e ossidi d'azoto.</b>				
	Campionamento, metodo di misura e frequenza				
Tipo	Parametri operativi				
Misura	Registratore in continuo della temperatura				
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio				
Calibrazione	Taratura annuale dei termometri effettuata da Centro SIT				
Risultati	Sono espressi in °C ed esposti con un trac ciato grafico tempo/temperatura				
Frequenza	Continua				
Motivazione	Non applicabile				
Note	Le linee sono condizionate da un meccanismo che ne impedisce l'inizio del lavoro se il post-combustore non è a temperatura di regime.				

<b>Parametro</b>	<b>Piano di gestione dei solventi</b>				
	Campionamento, metodo di misura e frequenza				
Tipo	Parametri operativi				
Misura	Non applicabile				
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio				
Calibrazione	Non applicabile				
Risultati	Emissione convogliata, diffusa, totale e di riferimento				
Frequenza	Annuale				
Motivazione	Richiesta dalla normativa				
Note					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Scarico n°1 - Acque meteoriche</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Colore, odore, pH, materiali grossolani, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10					
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	I metodi che seguono					
Colore	EN ISO 7887					
Odore	EN 1622					
pH	Potenziometrico					
Materiali grossolani	Visivo					
Solidi sospesi totali	EN 872					
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003					
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro					
Frequenza	Semestrale					
Motivazione	Il processo è regolare					
Indicatore	Rispetto dei limiti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Scarico n°2 - Acque meteoriche</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Colore, odore, pH, materiali grossolani, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10					
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	I metodi che seguono					
Colore	EN ISO 7887					
Odore	EN 1622					
pH	Potenziometrico					
Materiali grossolani	Visivo					
Solidi sospesi totali	EN 872					
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003					
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro					
Frequenza	Semestrale					
Motivazione	Il processo è regolare					
Indicatore	Rispetto dei limiti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Scarico n°1 - Servizi igienici</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Colore, odore, pH, materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD5, COD, cloro attivo libero, cloruri, solfati, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, tensioattivi, idrocarburi totali, Escherichia coli.</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10					
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	I metodi che seguono					
Colore	EN ISO 7887					
Odore	EN 1622					
pH	Potenziometrico					
Materiali grossolani	Visivo					
Solidi sospesi totali	EN 872					
BOD5	EN 1899					
COD	EN 1884					
Cloro attivo libero	EN ISO 7393					
Cloruri	EN ISO 10304-1					
Solfati	EN ISO 10304-2					
Fosforo totale	EN 1189					
Azoto ammoniacale	EN ISO 11732					
Azoto nitroso	EN 26777					
Azoto nitrico	ENV 12260 oppure EN 25663					
Tensioattivi	APAT CNR-IRSA 5170 Man. 29:2003					
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003					
Escherichia coli	EN ISO 9308-3					
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro					
Frequenza	Semestrale					
Motivazione	Il processo è regolare					
Indicatore	Rispetto dei limiti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Rifiuti non pericolosi</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Rifiuti non pericolosi</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza					<b>Totale rifiuti</b>	<b>9</b>
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	UNI 10802:2004					
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA					
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %					
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)					
Frequenza	Biennale					
Motivazione	Prescrizione del DM 186/2006					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Parametri operativi					
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica delle autorizzazioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.					
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione					
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario					
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale ha una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Rifiuti pericolosi</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Rifiuti pericolosi</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza					<b>Totale rifiuti</b>	<b>5</b>
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	UNI 10802:2004					
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA					
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %					
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)					
Frequenza	Variabile					
Motivazione	Dipende dal rifiuto e dalle procedure dello smaltitore					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Parametri operativi					
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica delle autorizzazioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.					
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione					
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario					
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale ha una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Impatto acustico esterno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Emissioni sonore</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua del rumore esterno					
Campionamento	In prossimità dei ricettori esposti ed ogni 100 metri lungo il perimetro esterno					
Riferimenti	DM 16/03/1998					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Punti di misura su planimetria allegata all'analisi.					
Misura	ISO 9613-2. ISO 8297:1994. EN ISO 3744:1995. EN ISO 3746:1995					
Riferimenti	D.Lgs. 19/08/2005 n°194					
Calibrazione	Taratura annuale di fonometri ed accessori effettuata da Centro Certificato					
Risultati	Unità di misura prescritta dal metodo. Relazione tecnica.					
Frequenza	Annuale o come da futura prescrizione del comune					
Motivazione	Il processo è regolare e le macchine usate costanti					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Parametri operativi					
Misura	Manutenzione delle macchine.					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	In occasione della verifica delle strutture e del riesame della manutenzione					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)
Riassunto dei punti d'emissione da monitorare DOPO L'ADEGUAMENTO					
N° Camino	Fase provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione		Inquinanti	
1A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
2A		Linea 2 Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
3A		Linea 3 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
4A		Linea 4 Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
5A		Linea 5 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore		COV	NOx
6A		Linea 6 Verniciatura/camino post-combustore (Modifica)		COV	NOx
7A		Linea 7 Verniciatura/camino post-combustore (Modifica)		COV	NOx

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 1A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 1A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 2A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 2A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 3A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 3A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 4A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 4A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 5A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 5A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 6A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 6A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Camino 7A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	6.7
<b>Parametro</b>	<b>Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI 10391					
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Camino 7A Post-combustore</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Ossidi di azoto</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm <sup>3</sup>					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti					
Indicatore	KgC/h / m <sup>2</sup> prodotti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combustione regolare					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente	
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)
<b>Parametro</b>	<b>Temperatura dei post-combustori per sostanze organiche volatili e ossidi d'azoto.</b>				
	Campionamento, metodo di misura e frequenza				
Tipo	Parametri operativi				
Misura	Registratore in continuo della temperatura				
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio				
Calibrazione	Taratura annuale dei termometri effettuata da Centro SIT				
Risultati	Sono espressi in °C ed esposti con un trac ciato grafico tempo/temperatura				
Frequenza	Continua				
Motivazione	Non applicabile				
Note	Le linee sono condizionate da un meccanismo che ne impedisce l'inizio del lavoro se il post-combustore non è a temperatura di regime.				

<b>Parametro</b>	<b>Piano di gestione dei solventi</b>				
	Campionamento, metodo di misura e frequenza				
Tipo	Parametri operativi				
Misura	Non applicabile				
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio				
Calibrazione	Non applicabile				
Risultati	Emissione convogliata, diffusa, totale e di riferimento				
Frequenza	Annuale				
Motivazione	Richiesta dalla normativa				
Note					

<b>Parametro</b>	<b>Energia termica</b>				
	Campionamento, metodo di misura e frequenza				
Tipo	Parametro operativo				
Misura	verifica consumo di gas metano per singolo reparto				
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio				
Calibrazione	Non applicabile				
Risultati	Espresso in m <sup>3</sup> di gas consumato per m <sup>2</sup> prodotto				
Frequenza	Trimestrale				
Motivazione	È un tempo congruo per rilevare eventuali anomalie ed intervenire				
Note					

<b>Parametro</b>	<b>Energia elettrica</b>				
	Campionamento, metodo di misura e frequenza				
Tipo	Parametro operativo				
Misura	verifica consumo di energia elettrica per singolo reparto				
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio				
Calibrazione	Non applicabile				
Risultati	Espresso in kw/h di energia elettrica consumata per m <sup>2</sup> prodotto				
Frequenza	Trimestrale				
Motivazione	È un tempo congruo per rilevare eventuali anomalie ed intervenire				
Note					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Scarico n°1 - Acque meteoriche</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Colore, odore, pH, materiali grossolani, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10					
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	I metodi che seguono					
Colore	EN ISO 7887					
Odore	EN 1622					
pH	Potenziometrico					
Materiali grossolani	Visivo					
Solidi sospesi totali	EN 872					
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003					
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro					
Frequenza	Semestrale					
Motivazione	Il processo è regolare					
Indicatore	Rispetto dei limiti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						
<b>Scarico n°2 - Acque meteoriche</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Colore, odore, pH, materiali grossolani, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10					
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	I metodi che seguono					
Colore	EN ISO 7887					
Odore	EN 1622					
pH	Potenziometrico					
Materiali grossolani	Visivo					
Solidi sospesi totali	EN 872					
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003					
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro					
Frequenza	Semestrale					
Motivazione	Il processo è regolare					
Indicatore	Rispetto dei limiti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Scarico n°1 - Servizi igienici</b>					Cod. IPPC	NO
<b>Parametro</b>	<b>Colore, odore, pH, materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD5, COD, cloro attivo libero, cloruri, solfati, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, tensioattivi, idrocarburi totali, Escherichia coli.</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10					
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico					
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	I metodi che seguono					
Colore	EN ISO 7887					
Odore	EN 1622					
pH	Potenziometrico					
Materiali grossolani	Visivo					
Solidi sospesi totali	EN 872					
BOD5	EN 1899					
COD	EN 1884					
Cloro attivo libero	EN ISO 7393					
Cloruri	EN ISO 10304-1					
Solfati	EN ISO 10304-2					
Fosforo totale	EN 1189					
Azoto ammoniacale	EN ISO 11732					
Azoto nitroso	EN 26777					
Azoto nitrico	ENV 12260 oppure EN 25663					
Tensioattivi	APAT CNR-IRSA 5170 Man. 29:2003					
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003					
Escherichia coli	EN ISO 9308-3					
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro					
Frequenza	Semestrale					
Motivazione	Il processo è regolare					
Indicatore	Rispetto dei limiti					
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento					
Note						

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Rifiuti non pericolosi</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Rifiuti non pericolosi</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza					<b>Totale rifiuti</b>	<b>9</b>
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	UNI 10802:2004					
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA					
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %					
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)					
Frequenza	Biennale					
Motivazione	Prescrizione del DM 186/2006					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Parametri operativi					
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica delle autorizzazioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.					
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione					
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario					
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale ha una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Rifiuti pericolosi</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Rifiuti pericolosi</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza					<b>Totale rifiuti</b>	<b>5</b>
Tipo	Misura diretta discontinua					
Campionamento	UNI 10802:2004					
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo					
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA					
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica					
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati					
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %					
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)					
Frequenza	Variabile					
Motivazione	Dipende dal rifiuto e dalle procedure dello smaltitore					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Parametri operativi					
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico					
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente					
Misura	Verifica delle autorizzazioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori					
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.					
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione					
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario					
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale ha una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L297/09	Data	07/12/2009	Committente		
Richiedente	LA NOCERINA s.r.l.			Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Impatto acustico esterno</b>					<b>Cod. IPPC</b>	<b>NO</b>
<b>Parametro</b>	<b>Emissioni sonore</b>					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Misura diretta discontinua del rumore esterno					
Campionamento	In prossimità dei ricettori esposti ed ogni 100 metri lungo il perimetro esterno					
Riferimenti	DM 16/03/1998					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Punti di misura su planimetria allegata all'analisi.					
Misura	ISO 9613-2. ISO 8297:1994. EN ISO 3744:1995. EN ISO 3746:1995					
Riferimenti	D.Lgs. 19/08/2005 n°194					
Calibrazione	Taratura annuale di fonometri ed accessori effettuata da Centro Certificato					
Risultati	Unità di misura prescritta dal metodo. Relazione tecnica.					
Frequenza	Annuale o come da futura prescrizione del comune					
Motivazione	Il processo è regolare e le macchine usate costanti					
Campionamento, metodo di misura e frequenza						
Tipo	Parametri operativi					
Misura	Manutenzione delle macchine.					
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio					
Calibrazione	Non applicabile					
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie					
Frequenza	Annuale					
Motivazione	In occasione della verifica delle strutture e del riesame della manutenzione					
Note						

### D3.8. Gestione delle incertezze

Le incertezze che si possono determinare nel piano di monitoraggio esposto, sono quelle intrinseche dei metodi di campionamento e misura adottati, peraltro tutti prescritti da normativa, e quelle relative ad alcuni parametri operativi proposti.

Per i metodi di campionamento e misura, l'incertezza è indicata nel metodo stesso perciò non è complicato tenerne conto.

Fra i parametri operativi, quelli relativi alla registrazione di dati strumentali analogamente ai metodi di campionamento e misura sono riportati nel manuale dello strumento, come sui risultati delle calibrazioni ci sono le incertezze individuate.

Per quanto riguarda parametri operativi che prevedono ispezioni visive e controllo di documento, l'incertezza è correlata all'attenzione dell'operatore perciò, sarà gestita con la sensibilizzazione e verificata mediante audit di terzi.

### D3.9. Presentazione del monitoraggio

Annualmente il gestore predispone una relazione sull'esito del monitoraggio dove, oltre l'esposizione dei dati comprensiva di metodi usati per rilevarli, saranno inserite anche informazioni come quelle che seguono.

Elaborazioni statistiche anche grafiche degli andamenti delle misure

Confronti con attività analoghe. riferimenti ai dati pubblici del sito

Riferimenti ai dati pubblici del sito per tentare di stabilire il contributo dell'impianto.

Interviste ad altri soggetti interessati per capire il livello di "disturbo" eventualmente arrecato.

Inoltre, prima della stesura finale della relazione, tutti i dati saranno sottoposti al vaglio di esperti identificati dall'azienda e/o suggeriti dall'Organo di Controllo.

Dr. Gianfranco Memoli



## **ALLEGATO 2**

### **APPLICAZIONE DELLE BAT**

**RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE****AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - REVISIONE 4**

RELAZIONE TECNICA		Argomento
N°	Data	Autorizzazione Integrata Ambientale sensi del D.Lgs. 59/2005, precedenti norme applicabili e successive modifiche ed integrazioni
RT/AIA/L256/09	12/10/2009	

**DITTA RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE e/o OGGETTO DELL'INDAGINE****LA NOCERINA s.r.l.**

<b>Unità locale</b>	Via Pareti - Zona Industriale	84015	Nocera Superiore (SA)
<b>Sede legale</b>	Via Pareti - Zona Industriale	84015	Nocera Superiore (SA)
<b>TIPO D'ATTIVITÀ</b>		<b>Codice ATECO</b>	
		<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>
Verniciatura e litografia di laminati metallici		25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
<b>Committente</b> (Se diverso dal richiedente)			
<b>OGGETTO DELLA RELAZIONE</b>			
<b>Ambienti</b>			Altri riferimenti
<input checked="" type="checkbox"/> Reparti lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi stabilimento	<input checked="" type="checkbox"/> Uffici	

**VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****D.2.4. Valutazione Integrata Ambientale**

La valutazione integrata ambientale è fatta in base al principio dell'approccio integrato, del ricorso alle migliori tecniche disponibili, della considerazione delle condizioni ambientali locali, tenendo conto dei criteri individuati dal Decreto i quali coincidono con i principi generali dell'IPPC, che si riportano di seguito.

1. Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili.
2. Assenza di fenomeni di inquinamento significativi.
3. Produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione ad impatto ridotto.
4. Utilizzo efficiente dell'energia.
5. Prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze.
6. Adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività.

Essendo l'azienda certificata ISO 14001, per dare seguito all'applicazione dei principi esposti sarà adottata la stessa metodologia.

**D2.4.1. Identificazione Aspetti/Impatti ambientali**

Questa identificazione tiene conto di tutti gli aspetti ambientali e relativi impatti ambientali. Si rammentano le definizioni d'aspetto ed impatto ambientale riportate nella norma UNI EN ISO 14001.

*Aspetto ambientale - Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.*

*Impatto ambientale - Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione.*

Il Gestore, analizzando gli effetti reali o potenziali del ciclo produttivo durante il funzionamento normale, in anomalia ed in emergenza, ed in relazione ad eventi passati di significativa valenza ambientale, ha individuato gli aspetti ambientali, e gli impatti ad essi connessi, di seguito elencati.

Gli aspetti ambientali sono identificati in funzione della loro significatività attribuita secondo criteri di tipo generale, verificabili ad un controllo indipendente, riproducibili e che sono resi pubblicamente disponibili.

**Criteri d'attribuzione della significatività agli aspetti ambientali**

Sono individuati come aspetti ambientali le interazioni con l'ambiente che trovano riscontro in norme ambientali e non, e quelli che per quantità e/o qualità superano in modo evidente quelle che si avrebbero in assenza dell'attività ma in presenza di agglomerato abitativo. Il criterio s'adotta perché è vero che un agglomerato abitativo può comunque interagire con l'ambiente in modo dannoso ma, altrettanto vero è presumere che lo si permette in virtù dell'adozione di tutte le precauzioni urbanistiche e comportamentali che garantiscono il maggior equilibrio per il sito. Ulteriore criterio, è il riferimento ad attività volte ad espletare comuni incombenze giornaliere non lavorative le quali, pur interagendo necessariamente con l'ambiente non possono che essere considerate ininfluenti sullo stesso se svolte in condizioni normali, nei termini in cui non è possibile non farle.

D'altronde, ove si considerasse come un aspetto ambientale qualsiasi interazione con l'ambiente senza alcuna discriminante, si dovrebbero valutare tali e tanti elementi dell'attività che diventerebbe utopistico tentare di gestirli tutti e rischiando anche, di gestirne di sostanzialmente innocui sottraendo risorse a quelli di maggiore rilevanza.

In altre parole, e riferendosi all'attività oggetto della valutazione, la vera sorgente d'inquinamento è l'emissione di composti organici volatili che, perciò, si deve ed è stata affrontata molto seriamente non lesinando impegno ed anche costi molto onerosi.

Ditta richiedente	<b>LA NOCERINA s.r.l.</b>	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	---------------------------	---------	-----------------------

Premesso che gli aspetti ambientali sono processi e relative attività delle singole fasi del ciclo produttivo su cui l'organizzazione ha controllo gestionale, i relativi impatti valutati sono quelli che nell'elenco che segue sono indicati come significativi per la motivazione addotta.

Impatto ambientale	Significatività	
	Si/No	Motivazione
Emissioni ed immissioni in aria.	SI	Sottostanno a specifica normativa e sono, senz'altro, superiori rispetto ad un insediamento abitativo.
Scarichi acque reflue	SI	Sono paragonabili per qualità e quantità, se non inferiori per quest'ultima, a quelli d'un insediamento abitativo, ma trovano riscontri normativi specifici.
Formazione di rifiuti	SI	Le quantità prodotte sono certamente superiori a quelle domestiche e, inoltre, ci sono obblighi normativi specifici.
Uso e contaminazione del suolo	NO	Vasche a tenuta per acque reflue domestiche e rifiuti liquidi. Non applicabile per le attività poiché si svolgono all'interno dove il pavimento è impermeabile.
Uso risorse naturali ed energia	SI	I consumi d'energia sono certo superiori a quelli di un insediamento abitativo. Pozzo soggetto a normativa.
Uso delle materie prime	SI	Possibile gestione in termini di quantità/pezzo, per valutare la possibile riduzione a monte degli impatti.
Uso di sostanze pericolose	SI	Norme sui rifiuti pericolosi e sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
Immissioni esterne di rumore	SI	Il rumore è presente, e soggetto a normativa.
Immissioni esterne di vibrazioni	NO	Le macchine sono su pavimenti che assorbono le vibrazioni mentre, quelle dei mezzi di movimentazione non sono tali da essere trasmesse al suolo esterno.
Impatto visivo	NO	Rientra in zona industriale ed è di altezza usuale.
Incidenti ambientali rilevanti	NO	L'attività non rientra nel campo d'applicazione della norma.
Effetti sulla biodiversità	NO	Le sostanze usate non presentano tale rischio e inoltre, flora e fauna del sito non presentano peculiarità in tal senso.

#### Definizione d'anomalia

Con riferimento al funzionamento d'una macchina/impianto in ambito produttivo per anomalia s'intende quando esso, pur in presenza di una disfunzione può continuare ad operare, magari lentamente, senza inficiare la qualità del prodotto e/o determinare rischi per la sicurezza e l'igiene del lavoro. In quest'ottica, rientrano fra le anomalie anche le fasi d'avviamento ed arresto della macchina/impianto qualora per caratteristica intrinseca, durante le stesse funzioni come in presenza di disfunzione (ad esempio certi impianti termici), inoltre, usualmente, fra le anomalie s'incluse la manutenzione quando alle prove si può avere funzionamento anche in presenza di disfunzioni.

#### Definizione d'emergenza

Per emergenza, s'intendono eventi eccezionali, prevedibili o non, che possono per qualità e/o quantità determinare impatti ambientali significativi.

Le emergenze prevedibili lo sono nel senso che si possono ipotizzare le loro cause ed effetti più probabili e, di conseguenza gli impatti ambientali che possono determinare e la relativa significatività.

Per le emergenze prevedibili, si predispongono specifici piani d'intervento che comprendono fra l'altro l'eventuale monitoraggio delle variabili che potrebbero determinarle. Alcune di queste, specificamente quelle relative ad eventi naturali catastrofici, sono invece gestite in modo preventivo con gli interventi ed i piani di sicurezza prescritti nelle normative attinenti, quale ad esempio la costruzione antisismica e/o nel rispetto delle caratteristiche idrogeologiche del sito. Le emergenze imprevedibili sono tali quando le cause ipotizzabili sono estremamente improbabili e/o di difficile individuazione. Chiaramente proprio perché non prevedibili, non si può preparare alcun piano salvo inserire nella formazione riferimenti a comportamenti generali di prudenza e di valutazione ponderata delle azioni svolte nell'ambito lavorativo, approccio peraltro che risulta utile in qualsiasi altro ambito.

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	--------------------	---------	-----------------------

#### Tablelle riassuntive degli aspetti ambientali con relativi impatti ed inquinanti

Aspetto ambientale	Fotoincisione	Fase	F1	Cod. IPPC	NO
--------------------	---------------	------	----	-----------	----

Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza)		Motivazione	Inquinante	
N ed A	Emissioni in atmosfera	No	Non ci sono sorgenti di emissioni	
	Scarichi acque reflue	No	Soluzioni acquose ed acque di lavaggio sono gestite come rifiuto	
	Formazione di rifiuti	Si	Si usa fissaggio e sviluppo di pellicole e si lavano pellicole e lastre	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi. Rifiuti solidi non pericolosi
	Uso risorse naturali ed energia	Si	Si adoperava energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Si adoperano pellicole e lastre litografiche presensibilizzate	
	Uso di sostanze pericolose	No	Si usa fissaggio e sviluppo di pellicole	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi. I contenitori sono bonificati
	Immissioni esterne di rumore	No	Non ci sono sorgenti di rumore tali da non essere contenute dalle sole pareti	
E	Formazione di rifiuti	Si	Versamento di fissaggio e/o sviluppo di pellicole	Rifiuti solidi pericolosi (indumenti protettivi e stracci e/o assorbenti contaminati)

Aspetto ambientale	Verniciatura e litografia	Fase	F2	Cod. IPPC	NO
La fase è inclusa in quella di essiccazione e polimerizzazione in quanto interdipendente.					

Aspetto ambientale	Essiccazione e polimerizzazione	Fase	F1	Cod. IPPC	6.7
Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza)		Motivazione	Inquinante		
N ed A	Emissioni in atmosfera	Si	Si adoperano prodotti vernicianti ed inchiostri a base di solventi	Composti Organici Volatili ed Ossidi d'Azoto	
	Scarichi acque reflue	No	L'acqua per pulire la lastra litografica in macchina è gestita come rifiuto		
	Formazione di rifiuti	Si	Lastre litografiche in macchina lavate con acqua. Fogli di scarto ed imballi	Rifiuti liquidi e solidi non pericolosi. Rifiuti solidi pericolosi	
	Uso risorse naturali ed energia	Si	Si adoperava energia elettrica e metano	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi	
	Uso delle materie prime	No	Si adoperava laminato metallico, prodotti vernicianti, inchiostri e diluenti		
	Uso di sostanze pericolose	No	Si adoperano prodotti vernicianti e diluenti	Rifiuti solidi pericolosi	
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno	
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria				

Aspetto ambientale	Raffreddamento	Fase	F4	Cod. IPPC	NO
La fase è inclusa in quella di essiccazione e polimerizzazione in quanto interdipendente.					

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)			
Aspetto ambientale	Processi di supporto		Fase	F5	Cod. IPPC	NO
Processo	Amministrazione, rettifica rulli, controllo qualità, magazzino, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione rifiuti ed acque					
Impatto ambientale (Condizione RTAIAL256SchedaDVallIntegAmbRev4.xls)	Motivazione		Inquinante			

N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		motivazione		inquinante	
N ed A	Emissioni in atmosfera	No	Assenti sorgenti di emissioni, salvo il depuratore acque scarsamente rilevante		
	Scarichi acque reflue	Si	Acque reflue domestiche	Parametri di legge rientranti nei limiti	
	Formazione di rifiuti	Si	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie	Rifiuti liquidi pericolosi. Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi	
	Uso risorse naturali ed energia	Si	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi	
	Uso delle materie prime	No	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie		
	Uso di sostanze pericolose	No	Si usa idrossido di sodio in soluzione diluita per lavaggio telaini	Rifiuto liquido pericoloso	
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno	
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria				

### Considerazioni sull'identificazione degli Aspetti/Impatti Ambientali

Nel prosieguo della valutazione, è dato risalto agli aspetti ambientali della Fase 3 - Essiccazione e polimerizzazione - mentre, per le altre sono riportate solo le notizie essenziali, atteso che non ci sono attività IPPC e che non danno luogo ad impatti ambientali di rilievo.

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	--------------------	---------	-----------------------

#### D2.4.2. Valutazione impiantistica

La valutazione impiantistica è sviluppata seguendo i principi della norma, ed ha un approccio integrato che tien conto di migliori tecniche disponibili, condizioni ambientali locali, nonché dei criteri che seguono.

Documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili). Linee guida emanate  
RTAIAL256SchedaDVallIntegAmbRev4.xls

dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio o nei BREF pertinenti.

Individuazione delle MTD (BAT) applicabili alle attività IPPC.

Collocazione del complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.).

Confronto delle tecniche adottate e dei fattori d'emissione con quelli proposti nei BREF con, qualora si discostino, l'indicazione dei motivi e se necessitano proposte d'adeguamento con relativi tempi e costi.

### Stato d'attuazione delle MTD (BAT) applicabili

Sono indicate con riferimento al documento Best Available Techniques on **Surface Treatment using Organic Solvents** Gennaio 2007. Di seguito sono elencate con la motivazione dell'applicabilità o meno e, ove applicabili descrivendo il modo con cui lo fa l'azienda.

### MTD (BAT) di settore

Aspetto ambientale	Inquinante	Fase	X	Motivazione	La presenza stessa di un'attività IPPC implica l'applicazione di un sistema di gestione
Tutti	Tutti quelli elencati per i singoli impatti ambientali	Tutte	Si		
Impatto ambientale		Cod. IPPC			
Tutti		Solo F3 - 6.7	No		
<b>Riferimenti</b>					
Capitolo	21	MTD trattamento superfici con solventi organici	Parag.	21.1	MTD in tutte le industrie del settore
<b>Punto</b>			<b>Applicabilità e motivazione se non applicabile</b>		
12	Implementazione Sistema di Gestione Ambientale		si	L'azienda è certificata ISO 14001	
<b>Descrizione</b> (se applicata)	L'azienda ha un sistema di gestione ambientale certificato che comprende quanto segue a) definizione della politica ambientale b) pianificazione delle procedure necessarie c) implementazione delle procedure (con particolare attenzione a struttura e responsabilità, formazione, consapevolezza, competenza, comunicazione, coinvolgimento degli operai, controlli, programmi di manutenzione, preparazione e responsabilità in caso di emergenza, conformità alla legislazione ambientale d) controllo delle performance e previsione azioni correttive (con particolare attenzione a monitoraggio e misure, azioni correttive e preventive, conservazione dati, auditing interno) e) revisione da parte del management				
13	Caratteristiche del Sistema Gestione Ambientale per lo specifico settore		si	L'azienda è certificata ISO 14001 ed ha previsto	
<b>Descrizione</b> (se applicata)	pianificazione per la riduzione dell'impatto ambientale dell'impianto registrazione continua: dei consumi delle materie prime, di energia ed acqua, comprendente un uso efficiente delle stesse e dell'emissioni in aria, in acqua nonché della produzione dei rifiuti scelta dei materiali in ingresso considerazione anche di un eventuale impatto ambientale legato alla disattivazione dell'impianto o alla progettazione di un nuovo impianto o alla modifica di quello esistente. considerazione sempre dello sviluppo di tecnologie più pulite				
14	Minimizzazione impatto ambientale		si	L'azienda è certificata ISO 14001 ed ha previsto miglioramenti per ridurre gli impatti ambientali attraverso investimenti a breve, medio e lungo termine per ottenere miglioramenti continui, considerando gli effetti costi benefici e cross-media, supportati da	
<b>Descrizione</b> (se applicata)	monitoraggio e registrazione interna dei consumi e delle emissioni gestione dei solventi mediante bilancio di massa degli stessi studio della correlazione tra questi consumi e le emissioni identificazione delle aree di applicazione BAT sviluppo di un calendario di attuazione				

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
<b>Punto</b>		<b>Applicabilità e motivazione se non applicabile</b>	
15	Prevenzione emissioni accidentali	si	applicata per i rifiuti liquidi se stoccati all'esterno, mentre non è applicabile per vernici ed altri prodotti stoccati ed usati all'interno su pavimento impermeabile e senza griglie.
L'azienda ha attuato un sistema di prevenzione delle emissioni accidentali legate alla corretta gestione dei rifiuti liquidi, attraverso il			

		piano in tre fasi indicato dalle BAT al punto 20.2.1:		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	Step 1	I rifiuti liquidi, se stoccati all'esterno sono sotto una tettoia e su bacino di contenimento idoneamente dimensionato e lontano da griglie di raccolta acque piovane. Il piazzale è completamente impermeabilizzato.		
	Step 2	Contenitori dei rifiuti di materiale idoneo alle loro caratteristiche chimico-fisiche e, se liquidi su bacino di contenimento.		
	Step 3	La BAT si applica con l'ispezione di rifiuti e bacini di contenimento ed immediato intervento per eventuali perdite, formazione degli addetti a rilevare e gestire le emergenze, identificazione di ruoli e responsabilità del personale.		
16	Stoccaggio di prodotti chimici e rifiuti per ridurre il rischio incendio ed ambientale	si		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	Per le sostanze infiammabili, quali i solventi, c'è il CPI. La quantità vicino alle macchine è quella necessaria a lavorare uno due giorni, mentre le scorte sono in magazzino separato con i contenitori chiusi. Per la riduzione del rischio ambientale legato alla gestione dei rifiuti si rimanda al punto precedente.			
17	Progettazione e gestione impianto per minimizzare i consumi e le emissioni	si		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	Il processo di applicazione vernice è completamente automatizzato e corrisponde al punto 20.7.3.1. Tutti i punti della BAT sono applicati attraverso specifiche procedure			
18-19-20	Monitoraggio delle emissioni di COV e piano gestione solventi	si	18	Annualmente si effettua un bilancio dei solventi in ingresso ed in uscita seguendo modalità e schemi indicati al punto 20.3.1
			19	Il bilancio solventi è effettuato annualmente monitorando emissioni di solventi e consumo degli stessi
			20	Si tiene particolarmente conto di particolari attrezzature quali ventilatori, prese d'aria, sistemi di abbattimento, che influenzano il bilancio di solventi. Si effettua la regolare manutenzione delle attrezzature mantenendo le caratteristiche originali in caso di cambio pezzi (ad es. motori con le stesse specifiche, pulegge con gli stessi diametri ecc.)
<b>Descrizione</b> (se applicata)	Ogni anno si misurano le emissioni di COV di tutte le linee e, i risultati si usano assieme ai dati di consumo nel piano gestione solventi. Nel piano si considerano anche le emissioni diffuse espulse dalle ventole di aspirazione e quelle abbattute.			
21	Gestione acqua	no	Non è previsto utilizzo di acqua in nessuna fase di produzione.	
22	Recupero materie prime da acque	no	non è previsto utilizzo di acqua tranne che per il lavaggio lastre dove il recupero delle materie prime non è possibile in quanto gli inchiostri dilavati, oltre ad essere in scarsissima quantità, durante il lavaggio vengono miscelati e quindi resi inutilizzabili.	
23	Riutilizzo e riciclo acque di raffreddamento	no	non sono previste acque di raffreddamento	
24	Gestione energia	si		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	L'azienda realizza un risparmio dell'energia termica mediante il recupero del calore prodotto dall'ossidazione termica nel post-combustore (BAT 37). Inoltre, c'è il controllo e la manutenzione periodica dell'impianto elettrico.			
25	Controllo impatti ambientali e tossicologici	si		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	L'azienda riduce al minimo l'impatto ambientale utilizzando materie prime a minor impatto ambientale e tossicologico. Applica quanto indicato nella sezione 20.7 del documento STOS)			
26	Riduzione spreco materie prime	si		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	La BAT è applicata attraverso l'alimentazione automatica diretta delle linee.			
27	Pretrattamento a base d'acqua	no	Non necessitano pretrattamenti della superficie essendo il laminato privo di grassi e già trattato contro la corrosione.	
28	Sistemi di rivestimento, tecniche di applicazione ed essiccazione/reticolazione	si		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	Come sostanze di rivestimento si usano quelle che tendono a minimizzare l'emissione di solventi descritte in sezione 20.7.2, in particolare vernici ad alto residuo secco. Come tecniche di applicazione si usano quelle descritte nella sezione 20.7.3, applicazione a rullo che non determina over-spray con perdita di prodotto veniciante.			
Ditta richiedente		LA NOCERINA s.r.l.	Sito di Nocera Superiore (SA)	
<b>Punto</b>		<b>Applicabilità e motivazione se non applicabile</b>		
29-30-31	Sistemi e tecniche di lavaggio	si		
<b>Descrizione</b> (se applicata)	29	La BAT è applicata con l'alimentazione automatica del diluente di lavaggio, peraltro poi usato per abbassare la viscosità della vernice così che è abbattuto dal post-combustore. Inoltre, di rado si cambia vernice durante il giorno.		
	30	La BAT specifica non è applicabile in quanto non c'è verniciatura a spruzzo.		
		La BAT è applicata con l'alimentazione automatica del diluente di lavaggio, peraltro poi usato per abbassare la viscosità della		

	vernice così che è abbattuto dal post-combustore. Inoltre, di rado si cambia vernice durante il giorno.		
32	Riduzione emissioni	si	
Descrizione (se applicata)	Per la verniciatura del laminato sono già adoperati prodotti vernicianti ad alto residuo secco (STOS 20.7.2.2).		
33-34-35-36	Uso sostanze meno pericolose	No	33 Assenti prodotti con frasi di rischio R45 R46 R49 R60
			34 Assenti prodotti con frasi di rischio R58 R50/53
			35 Non si usano prodotti con frasi di rischio R59
			36 Dalle schede di sicurezza risultano assenti sostanze di qualità e quantità tale da influenzare la formazione fotochimica di ozono troposferico
37-38-39	Emissioni in aria e trattamento dei gas	si	
Descrizione (se applicata)	37 Solventi abbattuti con l'ossidazione termica con recupero del calore e a masse ceramiche (20.11.4.2, 20.11.4.3, 20.11.4.4)		
	38 I post-combustori utilizzano i solventi per ottenere recupero di energia		
	39 Sia il post-combustore integrato ed ancor di più quello a masse ceramiche recuperano il calore in eccesso della combustione termica		
40	Risparmio di energia nell'aspirazione e trattamento gas di scarico	si	
Descrizione (se applicata)	Tale risparmio si ottiene applicando quanto indicato nella sezione 20.11.2 delle BAT ed in particolare: convogliamento di tutte le emissioni per evitare emissioni fuggitive, forno in depressione per evitare fuoriuscita di COV		
41	Riduzione consumi di energia	si	
Descrizione (se applicata)	Tale risparmio è ottenuto tramite sistema integrato di recupero calore e masse ceramiche		
42	Ottimizzazione concentrazione solventi da trattare	no	Il sistema di recupero calore non richiede concentrazione di gas.
43	Emissioni in aria di particolato	no	L'applicazione dei prodotti vernicianti non ne produce.
44	Trattamento acque reflue	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione.
45	BAT per prevenire livelli pericolosi di solventi nelle acque	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione
46	Carico di BOD e COD significativo nelle acque di scarico	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione.
47	BAT per limitare emissione di materiali tossici in ambiente acquatico	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione.
48	Verniciatura con utilizzo di acqua nel processo	no	Non c'è uso di acqua connessa alla verniciatura
49	BAT per ridurre il consumo di acqua nei sistemi di lavaggio dell'over-spray di vernice	no	Non c'è uso di acqua connessa alla verniciatura e non si genera over-spray
50	Gestione delle perdite di sostanze	no	Sostanze tutte al coperto, pavimento impermeabile, bacini di contenimento.
51	Riutilizzo dei solventi	no	Non si fa riutilizzo di solventi
52	Contenitori per solventi	si	
Descrizione (se applicata)	Per prodotti vernicianti usate quasi tutte cisternette a rendere.		
53	Trattamento con carbone attivo o zeoliti	no	Non serve, le emissioni di COV sono trattate mediante post-combustione.
54	Gestione dei rifiuti	si	
Descrizione (se applicata)	Tutti i rifiuti sono coperti, su pavimento impermeabile e con bacino di contenimento per i liquidi. Sono raccolti per codice CER e gestiti con un piano aziendale revisionato quando necessario. Sono conferiti a ditte autorizzate di cui si verificano prima e nel tempo i requisiti. <b>Parte inapplicata. Uso di stracci riadoperabili</b>		
Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.		Sito di Nocera Superiore (SA)
Punto		Applicabilità e motivazione se non applicabile	
55	Abbattimento di polveri	no	Non si emettono polveri
56	Abbattimento di odori	si	Le emissioni significative vengono abbattute mediante post-combustore
Descrizione (se applicata)	Le linee di verniciatura, da cui si ha una consistente emissione di COV, sono dotate di post-combustori.		
57	Immissione esterna di rumore	si	
Descrizione (se applicata)	Le linee di verniciatura, da cui si ha una consistente emissione di COV, sono dotate di post-combustori.		

applicata)	Sono monitorate e rientrano nei limiti.		
58	Misure di controllo per ridurre le emissioni di rumore	si	
<b>Descrizione</b> (se applicata)	Sono monitorate e rientrano nei limiti, comunque si adotta un funzionamento efficace dell'impianto come chiusura delle porte, e controlli di tipo ingegneristico come evitare impianti con elevati livelli di rumore.		
59	Protezione falda e suolo, dismissione sito	no	Sostanze tutte al coperto, pavimento impermeabile, bacini contenimento

**MTD (BAT) principale applicabile**

Aspetto ambientale	Inquinante	Composti Organici Volatili	Fase	<b>X</b>	Motivazione	La quantità di SOV richiede necessariamente un abbattimento
<b>Essiccazione polimerizzazione</b>			<b>F3</b>	Si		
Impatto ambientale			Cod. IPPC			
<b>Emissioni in atmosfera</b>			<b>6.7</b>	No		

**Premessa ai riferimenti**

Di questa MTD (BAT), essendo quella di maggior rilievo applicabile all'attività IPPC, sono riportati più riferimenti peraltro con gli incroci indicati nel documento che le riporta.

Riferimenti					
Capitolo	15	Rivestimento/stampa metalli per imballaggi	Parag.	15.2.2	Rivestimento e preparazione di fogli
				15.2.3	Produzione scatole in tre parti
				15.3.2	Dati consumi ed emissioni Tab. 15.4 e 15.5
Capitolo	20	Tecniche da considerare nel determinare le MTD (BAT) da applicare a tutte le industrie	Parag.	20.11	Trattamento dei gas scaricati
				20.11.4	Ossidazione
				20.11.4.2	Ossidazione termica
				20.11.4.4	Ossidazione termica con masse ceramiche
Capitolo	21	MTD trattamento superfici con solventi organici	Parag.	21.15	MTD rivestimento/stampa metalli per imballi
Punto			Applicabilità e motivazione se non applicabile		
133 134	<b>Consumi d'energia ed emissione di solventi</b>		si	confronto dati punto 133 e tabella 21.13 punto 134	
<b>Descrizione</b> (se applicata)	Consumi d'energia e dati per le emissioni inferiori ai riferimenti. C'è l'ossidazione termica. Le cappe sull'applicazione dei prodotti sono collegate al post-combustore.				

Ditta richiedente	<b>LA NOCERINA s.r.l.</b>	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	---------------------------	---------	-----------------------

**Gli impianti adottati per le COV**

La tecnica applicata è l'Ossidazione dei COV in una camera d'ossidazione semplice mediante reazione chimica dell'aria esausta con ossigeno che come principio corrisponde a quella applicabile con, come si rileva dalla descrizione, accorgimenti costruttivi che ne migliorano nettamente le prestazioni in termini di consumi di combustibile. Ogni linea ha il depuratore, due a masse ceramiche e cinque integrato.

L'impianto a masse ceramiche usa tutto il calore di combustione per preriscaldarle alternativamente. Il funzionamento si basa sul passaggio alternato attraverso due riempimenti in ceramica, d'opportuna granulometria e forma, preventivamente riscaldati alla temperatura di regime da un bruciatore ausiliario.

Passando attraverso il primo riempimento in ceramica, i solventi dei fumi bruciano e lo mantengono alla temperatura di regime di 750°C o addirittura superiore mentre, ove la temperatura fosse inferiore il bruciatore la ripristina. Prima di uscire i fumi caldi attraversano la 2° massa ceramica, che intanto tendeva a raffreddarsi per l'assenza di combustione di solventi, riportandola alla temperatura di regime. Ad intervalli regolabili il flusso dei fumi s'inverte. La temperatura di regime è raggiunta in circa 90 minuti, prima d'avviare la verniciatura e, fra due giorni lavorativi la temperatura scende a circa 550°C perciò alla ripresa del lavoro va a regime in solo 20 minuti circa. Questi impianti sono due asserviti a ciascuna linea di litografia e contrassegnati dalla Sigla 1.

Come si può rilevare, per l'aspetto essenziale relativo alla temperatura di combustione adottata c'è piena corrispondenza con la Bat applicabile.

Oltre ciò, l'accorgimento costruttivo delle masse ceramiche e soprattutto l'alternarsi del flusso nelle stesse, consente di ottenere l'autosostentamento. In pratica, giacché le masse ceramiche sono sempre tenute a temperatura tale da determinare l'autoaccensione dei solventi, il bruciatore è sempre con fiamma pilota ed è attivo solo per portare l'impianto alla temperatura di regime.

Il post-combustore nella versione "integrata" contrassegnato dalla Sigla 2, presente su ognuna delle cinque linee di sola verniciatura, recupera gran parte del calore di combustione dei solventi per preriscaldare l'aria inquinata da trattare e quella immessa nel forno. I fumi depurati con temperatura di circa 750°C passano al centro di un cilindro dove all'esterno, in controcorrente, passa l'aria inquinata che raggiunge così circa 400-450°C. Ceduto questo calore, l'aria depurata giunge ad uno scambiatore di calore che riscalda l'aria da immettere nel forno. Un sistema di regolazione automatico gestisce la portata che entra nello scambiatore per tenere costante la temperatura dell'aria immessa nel forno. Inoltre, parte dell'aria riscaldata dallo scambiatore di calore è inviata sotto il forno dove transitano i telai senza fogli perché non si raffreddino alla temperatura ambiente risparmiando così energia per riscaldarli all'ingresso nel forno. Dopo questi percorsi, l'aria depurata è espulsa all'esterno.

Come si può rilevare, per l'aspetto essenziale relativo alla temperatura di combustione adottata c'è piena corrispondenza con la Bat applicabile.

Oltre ciò, l'accorgimento costruttivo delle masse ceramiche e soprattutto l'alternarsi del flusso nelle stesse, consente di ottenere l'autosostentamento. In pratica, giacché le masse ceramiche sono sempre tenute a temperatura tale da determinare l'autoaccensione dei solventi, il bruciatore è sempre con fiamma pilota ed è attivo solo per portare l'impianto alla temperatura di regime.

L'impianto integrato, poi, sfrutta questo accorgimento per preriscaldare i fumi inquinati nonché l'aria del forno ed i tealini di trasporto dei fogli, conseguendo un risparmio di combustibile.

### **Descrizione dettagliata della MTD (BAT) applicata all'attività IPPC**

Ossidazione dei COV in una camera d'ossidazione semplice, mediante reazione chimica dell'aria esausta con ossigeno fortemente accelerata dall'alta temperatura.

### **Benefici ambientali ottenibili**

La tecnica indicata, consente ottenere un abbattimento superiore al 99% dei solventi in uscita rispetto alla concentrazione in ingresso. I livelli di concentrazione comuni dopo il trattamento, rientrano nell'intervallo di 20 - 50 mgC/m<sup>3</sup>. Si possono ottenere valori anche inferiori, di solito richiesti per solventi alogenati, incrementando la temperatura d'ossidazione. Ulteriore beneficio, è l'abbattimento degli odori.

Ditta richiedente	<b>LA NOCERINA s.r.l.</b>	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	---------------------------	---------	-----------------------

### **Confronto di effetti**

Rispetto all'ossidazione recuperativa e rigenerativa, è necessario un maggiore consumo di combustibile mentre, sono comunque presenti Ossidi d'azoto, Monossido di carbonio ed Anidride carbonica i cui livelli sono normalmente molto inferiori a 200 mg/m<sup>3</sup>.

### **Dati operativi**

L'ossidazione dei solventi avviene normalmente ad una temperatura compresa fra 680 e 750°C che, ne assicura la quasi completa combustione. I parametri per l'ossidazione, sono regolati anche in relazione a minime oscillazioni dei solventi immessi.

La concentrazione dei solventi in uscita, è influenzata dal carico in ingresso. La temperatura dei fumi in uscita

non è ridotta in alcun modo.

La camera di combustione deve operare in continuo ed essere ben coibentata per mantenere il livello di temperatura. Per sistemi discontinui, necessita apporto di calore dal bruciatore durante le soste.

### Applicabilità

L'ossidazione termica è indicata in particolare se entrano alte concentrazioni di COV (5-16 g/Nm<sup>3</sup>). Le portate usuali sono inferiori a 25.000 Nm<sup>3</sup>/h. La tecnica è adoperabile in modo economicamente valido per portate comprese fra 5 - 1.000 Nm<sup>3</sup>/h adattandosi bene ad impianti discontinui. Fra le applicazioni più comuni, rientra anche il rivestimento di superfici metalliche.

### Aspetti economici

Questa tecnica ha un costo iniziale contenuto del post-combustore, ma, un elevato costo di gestione per l'elevato consumo di combustibile, salvo l'adozione di accorgimenti quali il recupero del calore per l'aria immessa nella la linea ed ancor più le masse ceramiche.

### Benefici ambientali ottenuti

Rifacendosi alle considerazioni sull'identificazione degli Aspetti/Impatti Ambientali, la valutazione analitica dei benefici ottenuti è relativa alla Fase 3 - Essiccazione e polimerizzazione - anche perchè è la vera attività produttiva e l'unica che rientra nel campo d'applicazione IPPC.

L'ossidazione termica dei solventi emessi, consegue di essere nell'intervallo di valori d'emissione di COV indicato al Punto 20.11.4.2 Ossidazione termica, delle MTD (BAT), come rilevato dal confronto appresso.

Inoltre, come si rileva dalla descrizione dell'impianto, si consegue una forte riduzione di combustibile attraverso l'adozione delle masse ceramiche in un caso e l'integrazione con la linea nell'altro.

### EVIDENZA DELL'ASSENZA DI FENOMENI D'INQUINAMENTO SIGNIFICATIVI

Ribadito che fenomeni d'inquinamento significativi possono derivare solo dalla - Fase 3 Essiccazione e polimerizzazione - e che consistono nell'emissione in atmosfera di composti Organici Volatili, il confronto dei valori misurati con gli standard di qualità propone quanto segue.

Dati emissivi totali di COV		Range di concentrazione BAT (mg/Nm <sup>3</sup> )	Considerazioni
Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)		
5,95	2,231	20 - 50	La concentrazione dell'emissione è inferiore al minimo del range che la BAT applicabile indica come ottimale.

### MTD (BAT) da applicare

Capitolo 21 paragrafo 21.1 punto 54 gestione dei rifiuti. Sostituzione degli stracci a perdere attuali con riutilizzabili resi disponibili da ditte specializzate. In pratica, gli stracci dopo l'uso sono puliti e restituiti.

L'MTD (BAT) sarà applicata entro il tempo necessario alla ricerca di mercato, formulazione dell'offerta e dell'ordine, stimabile in un paio di mesi.

### PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

L'evidenza della prevenzione dell'inquinamento, già adottata dall'azienda, deriva dalle MTD (BAT) applicate e che, per la gestione dei rifiuti sarà migliorata applicandola anche agli stracci.

### EVIDENZA DI RIDUZIONE DI RIFIUTI, ELIMINAZIONE O RECUPERO A RIDOTTO IMPATTO

I rifiuti prodotti, dove prevalgono nettamente i fogli di scarto, sono quantitativamente non apprezzabili e, comunque, con i soli assorbenti e stracci contaminati che non risultano recuperabili.

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	--------------------	---------	-----------------------

Per questo aspetto ambientale, l'azienda opera già nelle condizioni più favorevoli, peraltro conseguite negli ultimi anni con l'adozione delle cisternette per contenere i prodotti vernicianti maggiormente usati, evenienza che ha consentito di ridurre la quantità di imballaggi in modo molto consistente.

In effetti, l'attività di contenimento dell'inquinamento la esercita indirettamente affidandosi ad interlocutori autorizzati e dei quali tiene sotto controllo i requisiti previligando quelli che recuperano a ridotto impatto.

### EVIDENZA DELL'EFFICIENTE UTILIZZO DELL'ENERGIA

Di là che le macchine sono quasi tutte d'acquisizione abbastanza recente perciò già con gli accorgimenti atti a ridurre il consumo energetico, i valori che seguono danno conto dell'efficienza nell'uso dell'energia.

Impiego dell'energia - Dati indicati nelle BAT specifiche punto 133	
	DATI 2008

Consumi da BAT	U.M.	Valore	Produzione	Consumi totali (kWh)		Consumi specifici (kWh/m <sup>2</sup> )
			m <sup>2</sup> /anno			
<b>Termico</b>	kWh/m <sup>2</sup>	5 - 6,7	<b>36.814.630</b>	Termico	<b>1.357.877</b>	0,037
<b>Elettrico</b>	kWh/m <sup>2</sup>	3,6 - 5,5	<b>36.814.630</b>	Elettrico	<b>1.484.357</b>	0,040

Entrambi i parametri rispettano le previsioni BAT, pur essendo i valori dei consumi lievemente in eccesso rispetto l'attività IPPC dell'azienda perché includono anche altre che non vi rientrano.

### **Evidenza dell'adozione di misura atte a prevenire incidenti e limitarne le conseguenze**

È indiretta, nel senso che la certificazione ISO 14001 implica che l'azienda ha redatto piani d'emergenza che peraltro, sono anche prescritti dalla normativa sulla sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro.

### **ULTERIORI BAT APPLICATE**

Sono quelle attinenti il processo e che, incentivate dalla normativa ambientale, incidono strutturalmente sulle emissioni inquinanti riducendole a monte di eventuali interventi depurativi.

La prima, perché coinvolge le persone, è la formazione sui comportamenti ambientali. La distinzione dei rifiuti per tipo ad esempio, ne facilita il recupero con ridotto impatto. Non meno importante, l'attenzione alla propria mansione che tenendo la qualità costante evita scarti e riduce l'impiego di risorse ed energia.

In termini tecnici poi, è posta particolare attenzione a non eccedere nella quantità di vernice applicata, prevenendo così il determinarsi di maggiori emissioni di solventi. Mezzo grammo a metro quadrato in meno sul foglio, diminuisce di circa il 10% il carico inquinante dei fumi.

L'adozione, ogni qual volta è tecnicamente possibile di vernici a maggior contenuto di residuo solido, diminuisce in modo strutturale l'emissione.

### **POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTI**

L'unica ora praticabile, è aumentare el residuo secco delle vernici e nel settore si sta studiando con i produttori come, in subordine, però comporta molte difficoltà seppure è da valutare, è possibile usare prodotti vernicianti all'acqua con solvente dell'ordine del 15% circa contro il 50 o poco più degli attuali.

Naturalmente, i miglioramenti sono sempre possibili soprattutto se prospettati ad ogni costo e, appunto, dal punto di vista ambientale non è infrequente che ridurre un piccolo impatto implica un vero e proprio spreco di energia e materiali, maggior produzione di rifiuti e rumore, uso di sostanze pericolose e, da non sottovalutare, tutto l'impatto che si produce a monte per le attività di questo presunto miglioramento.

Un esempio. L'acqua di lavaggio del pomodoro contiene terra e pomodoro stesso, poi, si depura usando macchine, energia, sostanze chimiche, tempo e molto danaro e producendo rumore, rifiuti e altri impatti. L'acqua depurata è sporca di sostanze chimiche (per carità, nei limiti) e si versa in un corpo d'acqua superficiale che la allontana dalla falda e bisogna attendere il suo ciclo per riaverla, e chissà dopo quanto.

Forse il pomodoro si dovrebbe lavare prima e l'acqua, sporca esattamente come quando piove, si riverserebbe nel campo senza impoverire la falda magari anche scavando altri pozzi.

### **D.2.5. Sintesi non tecnica**

Si omette perché ritenuta idonea la precedente e peraltro, non più utilizzabile.

Ditta richiedente	<b>LA NOCERINA s.r.l.</b>	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	---------------------------	---------	-----------------------

### **CONSIDERAZIONI SULL'ABBATTIMENTO**

La conferenza di servizi ha prescritto di abbattere le COV dei camini di fine forno, emissioni che già rispettano i limiti perciò il loro trattamento si configura come un miglioramento.

Tuttavia quando l'intervento sarà realizzato, perché comportando un cospicuo onere e soprattutto l'interruzione della produzione che nei mesi estivi comporterebbe perdite insostenibili essendo in atto la campagna di trasformazione del pomodoro si è chiesto di attuarli per il prossimo inverno, si andrà a valutare l'effettivo beneficio ambientale stante le considerazioni che seguono.

Composti organici volatili

La concentrazione nei camini che si convogliano agli abbattitori è tanto piccola che, potrebbe non consentire l'autosostentamento del post-combustore per cui il bruciatore sarebbe continuamente in funzione con evidente maggiore consumo d'energia ed aumento degli ossidi d'azoto.

Inoltre, il documento STOS al punto 20.11-trattamento delle emissioni- riporta il grafico di figura 20.5 con la rappresentazione del range di applicabilità delle tecniche di abbattimento in funzione di concentrazione di COV e portata dove, per concentrazioni inferiori di  $100 \text{ mg/m}^3$  nessuna di esse è indicata efficace.

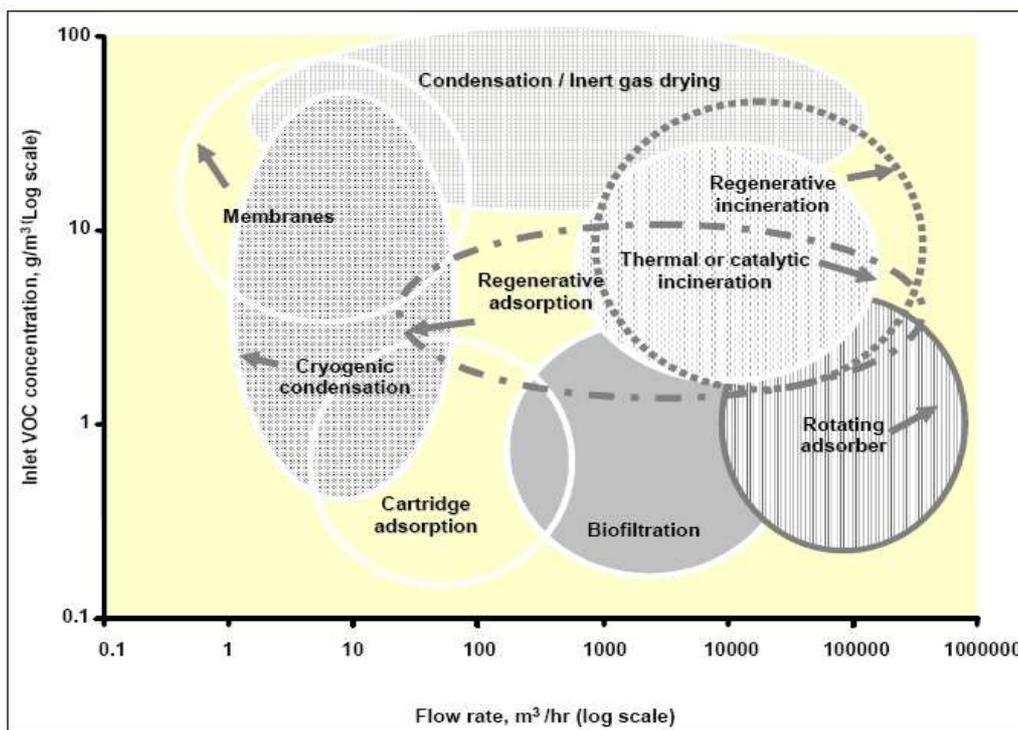


Figure 20.5: Overview of application ranges of the available VOC abatement technologies [60, ESIG, 2000]

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	--------------------	---------	-----------------------

### SIGNIFICATIVITÀ DELLE EMISSIONI ADESSO NON ABBATTUTE

Come si rileva nella relazione, le emissioni di fine forno non sono convogliate all'abbattimento perché non ritenute applicabile rispettando ampiamente la soglia di tolleranza prescritta dal D.Lgs. 152/2006.

Tuttavia, si ritiene utile valutarne la significatività come definita nel DM 01 ottobre 2008 (GU n°35 del 12/02/2009) Emanazione di linee guida in materia di analisi degli aspetti economici e degli effetti incrociati per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n°59.

### Calcolo della significatività dell'emissione

Metodo della Concentrazione Dispersa adoperando l'espressione che segue.

$$\text{Concentrazione Dispersa (CD)} = \frac{\text{Concentrazione dell'Emissione (CE) (mg/m}^3 \text{ o mg/l)}}{\text{Fattore di diluizione (FD)}}$$

I fattori di diluizione consigliati, che si ritiene offrano una sufficiente protezione, sono quelli che seguono.

### Scarichi in acqua, fattore di diluizione pari a 1.000

**Scarichi in aria, fattore di diluizione pari a 100.000**

**Se il rilascio non contribuisce alla concentrazione dispersa per più dell'1% rispetto allo Standard di Qualità Ambientale, o ad un riferimento simile, l'emissione può in generale essere giudicata insignificante.**

Riferimenti per i Fattori di Diluizione dell'Inquinante

DM Ambiente 01/10/2008 - paragrafo 2.7. - le cui fonti sono: UK Environment Agencies, 2002TRGS - Goetz R. Wiesert P. Rippen G. Fehrenbach H., 2001.

Per valutare la significatività dell'emissione, si confronta la **Concentrazione Dispersa (CD)** con con la **Soglia di Tossicità dell'Inquinante (STI)** in  $g/m^3$  e  $mg/m^3$  riportata nei riferimenti di legge e/o altre fonti.

Soglia di Tossicità dell'Inquinante (STI)						
Sostanza		$(g/m^3)$	$(mg/m^3)$	Sostanza	$(g/m^3)$	$(mg/m^3)$
Cadmio		0,0000018	0,0018	COVNM DPCM 28/3/1983 All. I D.Lgs. 152/2006 Classi I II D.Lgs. 152/2006 Classi III IV V	0,000200	0,200
IPA (BaP)		0,000000087	0,0001		0,000006	0,006
Manganese		0,00000015	0,0002		0,000368	0,368
Piombo		0,0000005	0,0005	Arsenico As	0,0000015	0,0015
Mercurio Hg (inorganico)		0,000001	0,001	Cromo esavalente Cr VI	0,000000011	0,000011
Benzene	DM 02/04/2002 n°60	0,000005	0,005	Nichel	0,000000380	0,0004
	OMS, WHO 2000	0,0000002	0,00017	Vanadio	0,000001	0,001
	ASHRAE	0,000005	0,005	Ozono (O <sub>3</sub> ) media 8 ore	0,000100	0,100
Biossido d'azoto (NO <sub>2</sub> )	media anno	0,000040	0,040	PM <sub>2,5</sub> media annuale	0,000010	0,010
	media ora	0,000200	0,200	PM <sub>2,5</sub> media 24 ore	0,000025	0,025
Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	media 24 ore	0,000020	0,020	PM <sub>10</sub> media annuale	0,000020	0,020
	media 10 minuti	0,000500	0,500	PM <sub>10</sub> media 24 ore	0,000050	0,050
Tetracloroetilene		0,00025	0,25	Ammoniaca	0,000100	0,100

**Riferimenti per la Soglia di Tossicità dell'Inquinante**

DM Ambiente 01/10/2008 - Paragrafo 2.5.2 Tossicità umana - la cui fonte sono le linee guida di qualità dell'aria e rischio unitario relativi ad alcuni inquinanti della World Health Organization (WHO 2000 e 2005) Sito WHO air quality Guidelines Global update 2005

I valori guida di qualità dell'aria indicano i livelli di concentrazione in aria degli inquinanti, associati ai tempi di esposizione, ai quali non sono attesi effetti avversi per la salute per quanto concerne le sostanze non cancerogene.

La stima dell'incremento del rischio unitario (unit risk-UR) è intesa come il rischio addizionale di tumore, che può verificarsi in un'ipotetica popolazione nella quale tutti gli individui sono continuamente esposti, dalla nascita e per l'intera vita, ad una concentrazione dell'agente di rischio nell'aria che essi respirano.

(\*) Linea guida per prevenire qualsiasi ulteriore incremento di cadmio nel suolo agricolo capace di incrementare l'assunzione con la dieta delle future generazioni.

Ditta richiedente	<b>LA NOCERINA s.r.l.</b>	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	---------------------------	---------	-----------------------

**COVNM Riferimenti normativi**

Il DPCM 28/03/1983 Allegato I, ripreso anche in comunicazioni APAT (Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale - Sezione Inquinamento Atmosferico e Ambiente Urbano - Settore Ambiente Urbano), è l'unico che riporta un limite riferito alla media di 3 ore.

D.Lgs. 152/2006 Allegati alla parte V - Allegato I parte II Tabella D classi I, II, III, IV e V. Poiché le sostanze più comuni delle emissioni considerate appartengono a questa tabella, ed essendo quelle di altre tabelle da quantificare singolarmente e non esprimibili come carbonio totale, per individuare un limite si sono adoperati i due criteri che seguono.

**Primo criterio**

Con il primo criterio, il limite individuato è dato dal rapporto fra la media ponderata del limite di legge ed il numero di sostanze delle classi. In pratica, si attribuisce come limite totale quello della singola sostanza.

Le classi I e II sono indicate separatamente giacché, la presenza nell'emissione di sostanze che vi sono indicate ne impone la determinazione singola e, in tal caso il limite individuato si applica ad ognuna.

Classe	Sostanze		Limite		Limite proposto singole sostanze Classi I e II Rapporto fra la media ponderata del limite ed il numero totale di sostanze
	(n°)	Aliquota/totale	(mg/m <sup>3</sup> )	Aliquota/totale	
I	19	0,207	5	1,033	(mg/m <sup>3</sup> ) <b>0,184</b>
II	73	0,793	20	15,870	
Totale	92	Media ponderata	16,902		

Delle classi III, IV e V, il limite è per tutto il gruppo giacché la presenza nell'emissione di sostanze che vi sono indicate si può esprimere come carbonio organico totale.

Classe	Sostanze		Limite		Limite proposto tot. sostanze Classi III, IV e V Rapporto fra la media ponderata del limite ed il numero totale di sostanze
	(n°)	Aliquota/totale	(mg/m <sup>3</sup> )	Aliquota/totale	
III	58	0,547	150	82,075	(mg/m <sup>3</sup> ) <b>2,803</b>
IV	20	0,189	300	56,604	
V	28	0,264	600	158,491	
Totale	106	Media ponderata	297,170		

### Secondo criterio

Il secondo criterio è la somma del rapporto fra il limite ed il numero di sostanze di ogni classe, diviso il numero totale di sostanze. Il criterio della sommatoria dei rapporti concentrazione misurata e rispettivo limite, è quello adottato per l'esposizione dei lavoratori a più sostanze dello stesso tipo, quali i solventi. Per i motivi precedenti, sono indicati limiti separati per le classi I e II e le classi III, IV e V.

Classe	Sostanze	Limite	Rapporto Limite/Sostanze	Limite proposto Somma dei rapporti limite/sostanza diviso il numero totale delle sostanze
	(n°)	(mg/m <sup>3</sup> )	(mg/m <sup>3</sup> )/n°	
I	19	5	0,263	(mg/m <sup>3</sup> ) <b>0,006</b>
II	73	20	0,274	
Totale	92		0,537	
Classe	Sostanze	Limite	Rapporto Limite/Sostanze	Limite proposto Somma dei rapporti limite/sostanza diviso il numero totale delle sostanze
	(n°)	(mg/m <sup>3</sup> )	(mg/m <sup>3</sup> )/n°	
III	58	150	2,586	(mg/m <sup>3</sup> ) <b>0,368</b>
IV	20	300	15,000	
V	28	600	21,429	
Totale	106		39,015	

Il limite adottato adoperando il D.Lgs. 152/2006 è quello individuato con il secondo criterio in quanto molto più restrittivo ed avendo un riferimento all'esposizione dei lavoratori.

Ditta richiedente	<b>LA NOCERINA s.r.l.</b>	Sito di	Nocera Superiore (SA)
-------------------	---------------------------	---------	-----------------------

Soglia di Tossicità (mg/m <sup>3</sup> )	COV Non Metaniferi (COVNM)				Biossido d'azoto (NO <sub>2</sub> )		Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )		Fattore di diluizione 100.000		
	DPCM 28/3/83 All. I	<b>0,200</b>	DLgs 152/06 Classi III IV V	<b>0,368</b>	media ora	<b>0,200</b>	media ora	<b>0,200</b>			
N°	Impianto/macchina	COVNM				Biossido d'azoto (NO <sub>2</sub> )				Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	
		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )		(% STI)		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )		(% STI)		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	(% STI)
		Emessa	Dispersa	DPCM 28/3/83	DLgs 152/06	Emessa	Dispersa	DPCM 28/3/83	Emessa	Dispersa	WHO
1B	Linea 1 vern. fine forno	12,64	0,00013	<b>0,06320</b>	<b>0,03435</b>	11,0	0,00011	<b>0,0550</b>		0,00000	<b>0,0000</b>
2B	Linea 2 vern. fine forno	13,94	0,00014	<b>0,06970</b>	<b>0,03788</b>	8,6	0,00009	<b>0,0430</b>		0,00000	<b>0,0000</b>
3B	Linea 3 lito/vern. fine forno	9,84	0,00010	<b>0,04920</b>	<b>0,02674</b>	8,8	0,00009	<b>0,0440</b>		0,00000	<b>0,0000</b>
4B	Linea 4 vern. fine forno	11,42	0,00011	<b>0,05710</b>	<b>0,03103</b>	21,0	0,00021	<b>0,1050</b>		0,00000	<b>0,0000</b>
5B	Linea 5 lito/vern. fine forno	6,21	0,00006	<b>0,03105</b>	<b>0,01688</b>	11,8	0,00012	<b>0,0590</b>		0,00000	<b>0,0000</b>
6B	Linea 6 vern. fine forno	21,11	0,00021	<b>0,10555</b>	<b>0,05736</b>	11,3	0,00011	<b>0,0565</b>		0,00000	<b>0,0000</b>
7B	Linea 7 vern. fine forno	12,57	0,00013	<b>0,06285</b>	<b>0,03416</b>	10,7	0,00011	<b>0,0535</b>		0,00000	<b>0,0000</b>

Totali	87,73	0,00088	<b>0,43865</b>	<b>0,23840</b>	83,2	0,00083	<b>0,4160</b>		0,00000	<b>0,0000</b>
--------	-------	---------	----------------	----------------	------	---------	---------------	--	---------	---------------

L'ammoniaca è indicata solo perché questo modello è adoperato anche per attività dov'è presente

**Tutte le emissioni verificate si possono definire insignificanti ai sensi del DM Ambiente 01/10/2008, come è tale anche la somma delle stesse.**

**DM Ambiente 01/10/2008 Emanazione delle linee guida in materia di analisi degli aspetti economici e degli effetti incrociati per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Allegato**

### **Capitolo 1 - Informazioni Generali su aspetti economici ed effetti incrociati**

#### 2. Rispetto delle norme di qualità ambientale

L'AIA deve, in ogni caso, operare in un contesto di rispetto delle **norme di qualità ambientale vigenti**, così come definite nell'art. 2, punto h, del D.Lgs. 59/05.

Inoltre nello stabilire le condizioni dell'autorizzazione devono comunque essere rispettati, quali requisiti minimi, **i valori limite di emissione fissati dalla vigente normativa nazionale e regionale**, integrandoli o sostituendoli, se del caso, con parametri o misure tecniche equivalenti

Ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 59/05, qualora lo stato del sito di ubicazione dell'impianto lo renda necessario, l'Autorità competente nel fissare i limiti di emissione specifici per l'impianto può imporre l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con l'applicazione delle MTD al fine di salvaguardare in tale area il rispetto di **specifiche norme** di qualità ambientale.

D.Lgs. 59/05, articolo 2. - Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

h) norma di qualità ambientale: la serie di requisiti, inclusi gli obiettivi di qualità, che sussistono in un dato momento in un determinato ambiente o in una specifica parte di esso, **come stabilito nella normativa vigente in materia ambientale**;

#### **Considerazioni**

La lettura della normativa informa, in tutti i passaggi citati, che i riferimenti di valutazione sono le norme di qualità ambientali vigenti, ancorché specifiche per la salvaguardia dell'area del sito d'ubicazione dell'impianto. Quest'ultimo caso poi, è considerato quando c'è già una MTD applicata e si rileva insufficiente a garantire il rispetto dei limiti di una specifica norma di qualità ambientale.

Dr. Gianfranco Memoli



## **ALLEGATO 3**

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**
- **SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

Ditta richiedente		LA NOCERINA s.r.l.				Sito di		Nocera Superiore (SA)						
SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - SITUAZIONE ESISTENTE											Anno di riferimento			2008
Sezione L.1: - EMISSIONI														
N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)		Inquinanti							
					Autorizzata	Misurata	Tipo	Limiti		Ore di funz.to		Dati emissivi		
								Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)			Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa	
g	anno	(g/h)	Kg/anno											
1A	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 Verniciatura/camino del post-combustore	2		4.677	COV	600	4.000	16	892	44,93	210	187,4
1B			Linea 1 Verniciatura/camino fine linea			4.506	COV	600	4.000			12,64	57	50,8
1C		F4 Raffreddamento	Linea 1 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente		27.020	COV	600	4.000			0,12	3	2,9
1CA		F4 Raffreddamento	Linea 1 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente		26.125	COV	600	4.000			0,00	0	0,0
2A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 2 Verniciatura/camino del post-combustore	2		5.648	COV	600	4.000	16	892	36,05	204	181,6
2B			Linea 2 Verniciatura/camino fine linea	assente		4.481	COV	600	4.000			13,94	62	55,7
2C		F4 Raffreddamento	Linea 2 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente		26.300	COV	600	4.000			0,12	3	2,8
3A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 3 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	1		7.994	COV	600	4.000	16	720	61,73	493	355,3
3AA			Linea 3 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente		4.518	COV	600	4.000			26,27	119	85,5
3B			Linea 3 Lito e Verniciatura/camino fine linea	assente		7.923	COV	600	4.000			9,84	78	56,1
3C			F4 Raffreddamento	Linea 3 Lito e Verniciatura/camino di raffreddamento	assente		27.709	COV	600			4.000	0,00	0
4A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 Verniciatura/camino del post-combustore	2		11.782	COV	600	4.000	16	595	24,01	283	168,3
4B	Linea 4 Verniciatura/camino fine linea		assente		4.772	COV	600	4.000	11,42			54	32,4	
4C	F4 Raffreddamento		Linea 4 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente		26.216	COV	600	4.000			0,00	0	0,0

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - SITUAZIONE ESISTENTE**Anno di riferimento **2008****Sezione L.1: - EMISSIONI**

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)		Inquinanti								
					Autorizzata	Misurata	Tipo	Limiti		Ore di funz.to		Dati emissivi			
								Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)			Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa		
									g	anno	(g/h)		Kg/anno		
5A	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 5 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	1		7.514	COV	600	4.000	16	2.040	28,25	212	433,0	
5AA			Linea 5 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente		4.506	COV	600	4.000			12,80	58	117,7	
5B			Linea 5 Lito e Verniciatura/camino fine linea	assente		7.113	COV	600	4.000			6,21	44	90,1	
5C		F4 Raffreddamento	Linea 5 Lito e Verniciatura/camino di raffreddamento	assente		21.285	COV	600	4.000			1,17	25	50,8	
6A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 6 Verniciatura/camino post combustore ( <b>Modifica</b> )	2		6.742	COV	600	4.000	16	2.081	4,20	28	58,9	
6B			Linea 6 Verniciatura/camino fine linea ( <b>Modifica</b> )	assente		6.389	COV	600	4.000			21,11	135	280,7	
6C			F4 Raffreddamento	Linea 6 Verniciatura/camino di raffreddamento ( <b>Modifica</b> )	assente		28.554	COV	600			4.000	0,35	10	20,8
6CA				Linea 6 Verniciatura/camino di raffreddamento ( <b>Modifica</b> )	assente		29.845	COV	600			4.000	0,00	0	0,0
7A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 7 Verniciatura/camino post combustore ( <b>Modifica</b> )	2		6.589	COV	600	4.000	16	2.230	4,94	33	72,6	
7B			Linea 7 Verniciatura/camino fine linea ( <b>Modifica</b> )	assente		6.450	COV	600	4.000			12,57	81	180,8	
7C		F4 Raffreddamento	Linea 7 Verniciatura/camino di raffreddamento ( <b>Modifica</b> )	assente		29.965	COV	600	4.000			0,86	26	57,5	
7CA			Linea 7 Verniciatura/camino di raffreddamento ( <b>Modifica</b> )	assente		30.156	COV	600	4.000	0,40	12	26,9			
TOTALI						374.779				9.450		5,95	2.231	2.569	

Sezione L.1: - EMISSIONI														
N°Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)		Tipo	Limiti		Ore di funz.to		Dati emissivi		
					Autorizzata	Misurata		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	g	anno	Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa	
													(g/h)	Kg/anno
1A	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 Verniciatura/camino del post-combustore	assente		4.677	NOx	500	5.000	16	892	23,0	108	96,0
1B			Linea 1 Verniciatura/camino fine linea	assente		4.506	NOx	500	5.000			11,0	50	44,2
2A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 2 Verniciatura/camino del post-combustore	assente		5.648	NOx	500	5.000	16	892	16,5	93	83,1
2B			Linea 2 Verniciatura/camino fine linea	assente		4.481	NOx	500	5.000			8,6	39	34,4
3A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 3 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	assente		7.994	NOx	500	5.000	16	720	32,7	261	188,2
3AA			Linea 3 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente		4.518	NOx	500	5.000			13,8	62	44,9
3B			Linea 3 Lito e Verniciatura/camino fine linea	assente		7.923	NOx	500	5.000			8,8	70	50,2
4A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 Verniciatura/camino del post-combustore	assente		11.782	NOx	500	5.000	16	595	21,7	256	152,1
4B			Linea 4 Verniciatura/camino fine linea	assente		4.772	NOx	500	5.000			21,0	100	59,6
5A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 5 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	assente		7.514	NOx	500	5.000	16	2.040	28,9	217	443,0
5AA			Linea 5 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente		4.506	NOx	500	5.000			11,8	53	108,5
5B			Linea 5 Lito e Verniciatura/camino fine linea	assente		7.113	NOx	500	5.000			6,9	49	100,1
6A		F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 6 Verniciatura/camino post combustore (Modifica)	assente		6.742	NOx	500	5.000	16	2.081	26,5	179	371,8
6B			Linea 6 Verniciatura/camino fine linea (Modifica)	assente		6.389	NOx	500	5.000			11,3	72	150,2

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
<b>SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - SITUAZIONE ESISTENTE</b>			Anno di riferimento <b>2008</b>
RTAIAL298Scheda L.xls		<b>Sezione L.1: - EMISSIONI</b>	
			<b>Pag. 3 di 9</b>

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)		Inquinanti							
					Autorizzata	Misurata	Tipo	Limiti		Ore di funz.to		Dati emissivi		
								Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)	g	anno	Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h) Kg/anno	
7A	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 7 Verniciatura/camino post combustore ( <b>Modifica</b> )	<b>assente</b>		6.589	NOx	600	4.000	16	2.230	28,4	187	417,3
7B			Linea 7 Verniciatura/camino fine linea ( <b>Modifica</b> )	<b>assente</b>		6.450	NOx	600	4.000			10,7	69	153,9
TOTALI						101.604					9.450	18,4	1.865	2.498

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.	Sito di	Nocera Superiore (SA)
<b>SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - SITUAZIONE ESISTENTE</b>			Anno di riferimento <b>2008</b>
<b>Sezione L.2: - IMPIANTI DI ABBATTIMENTO</b>			
N° Camino	Sigla	Le 2 linee con anche la litografia hanno ognuna un depuratore (sigla 1), quasi uguale per struttura ed identico come principio e sistema di funzionamento. L'impianto è definito al	

4A - 5A	1	masse ceramiche, e ne ha due, ed usa tutto il calore di combustione per preriscaldarle alternativamente. Il funzionamento si basa sul passaggio alternato attraverso due riempimenti in ceramica d'opportuna granulometria e forma, preventivamente riscaldati a temperatura di regime da un bruciatore ausiliario. Passando attraverso il primo riempimento in ceramica i solventi contenuti nei fumi bruciano e, solitamente lo mantengono alla temperatura di regime di 750°C o addirittura superiore mentre, ove la temperatura fosse inferiore il bruciatore la ripristina. Prima di uscire i fumi caldi attraversano la 2° massa ceramica, che intanto tendeva a raffreddarsi per l'assenza di combustione di solventi, riportandola alla temperatura di regime. Ad intervalli regolabili il flusso dei fumi s'inverte. La temperatura di regime è raggiunta in circa 90 minuti, prima d'avviare la verniciatura, e fra due giorni lavorativi la temperatura scende a circa 550°C perciò, all'a ripresa del lavoro va a regime in solo 20 minuti circa.	
<b>Tipologia impianto d'abbattimento</b>			
<b>Sistemi di misura in continuo</b>		C'è un registratore di temperatura collegato all'avviamento della verniciatrice che perciò, non può essere avviata prima che il post-combustore abbia raggiunto il regime.	
<b>N° Camino</b>	<b>Sigla</b>	Le 5 linee di sola verniciatura hanno ognuna un depuratore (sigla 2), quasi uguale per struttura ed identico come principio e sistema di funzionamento. Il solvente che evapora nella fase di essiccazione e polimerizzazione è aspirato ed inviato al post-combustore dove, l'aria inquinata è depurata per ossidazione termica. L'impianto di post-combustione consiste in una camera di combustione dove il bruciatore a gas porta l'aria inquinata ad una temperatura di circa 750°C determinando la pressoché completa ossidazione dei solventi.	
1A - 2A - 3A 6A - 7A	2	Il post-combustore è nella versione "integrata" che, recupera gran parte del calore di combustione dei solventi per preriscaldare l'aria inquinata da trattare e quella immessa nel forno. I fumi depurati con temperatura di circa 750°C passano al centro di un cilindro dove all'esterno, in controcorrente, passa l'aria inquinata che raggiunge così circa 400-450°C. Ceduto questo calore, l'aria depurata giunge ad uno scambiatore di calore che riscalda l'aria da immettere nel forno. Un sistema di regolazione automatico gestisce la portata che entra nello scambiatore per tenere costante la temperatura dell'aria immessa nel forno. Inoltre, parte dell'aria riscaldata dallo scambiatore di calore è inviata sotto il forno dove transitano i telai senza fogli perché non si raffreddino alla temperatura ambiente risparmiando così energia per riscaldarli all'ingresso nel forno. Dopo questi percorsi, l'aria depurata è espulsa all'esterno.	
<b>Tipologia impianto d'abbattimento</b>		Le caratteristiche tecniche del post-combustore sono quelle che seguono, praticamente comuni ai cinque post-combustori.	
		Temperatura di reazione calorica (T max di reazione)	710-715°C (max 780)
		Potenza massima dello scambiatore di calore	1900 kW
		Grado di purezza dell'aria	< 50 mg/Nm <sup>3</sup> di C
		Capacità di abbattimento	>90%
<b>Sistemi di misura in continuo</b>		C'è un registratore di temperatura collegato all'avviamento della verniciatrice che perciò, non può essere avviata prima che il post-combustore abbia raggiunto il regime. Su due linee, il registratore scarica i suoi dati direttamente sul computer.	

Per l'ossido d'azoto non è previsto un abbattimento essendo quello che determina la ossidazione termica dei solventi, garantito dal costruttore dell'impianto inferiore a 100 mg/m<sup>3</sup> e riscontrato tale alle analisi.

I camini senza abbattimento non hanno tale obbligo giacché il loro flusso di massa, e per i COV anche sommandolo a quello in uscita dal post-combustore, è inferiore alla **soglia di rilevanza dell'emissione**: flusso di massa, per singolo inquinante, misurato a monte di eventuali sistemi di abbattimento, e nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto, al di sotto del quale non si applicano i valori limite di emissione.

Si allega l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera N°1933 del 28/10/2002 rilasciata dalla Regione Campania.

Nota Il carbone attivo menzionato nella relazione del 2007, era relativo all'impianto di depurazione dell'acqua.

Ditta richiedente		LA NOCERINA s.r.l.		Sito di		Nocera Superiore (SA)		
<b>SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - VARIAZIONI DOPO L'INTERVENTO SUI CAMINI DI FINE FORNO</b>							Anno di riferimento	<b>2008</b>
<b>Sezione L.1: - EMISSIONI</b>								
minimo	RT	Impianto/ macchinario che genera	SIGLA impianto	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinanti			
					Limiti	Ore di	Dati emissivi	
Pag. 5 di 9								

N°Ca	linea di provenienza	che genera l'emissione	impianto abbattim.	Misurata	Stimata dopo interv.	Tipo	Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	funz.to		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )		Flusso di massa (g/h)		Flusso massa Kg/anno	
									g	anno	Prima	Dopo	Prima	Dopo	Prima	Dopo
1A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 Verniciatura/camino del post-combustore	2	4.677	5.677	COV	600	4.000	16	892	44,93	47,05	210	267	187,4	238,2
		Linea 1 Verniciatura/camino fine linea		4.506							12,64		57		50,8	
1C	F4 Raffreddamento	Linea 1 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente	27.020	27.020	COV	600	4.000			0,12	0,12	3		2,9	
1CA	F4 Raffreddamento	Linea 1 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente	26.125	26.125	COV	600	4.000			0,00	0,00	0		0,0	
2A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 2 Verniciatura/camino del post-combustore	2	5.648	6.648	COV	600	4.000	16	892	36,05	40,02	204	266	181,6	237,3
		Linea 2 Verniciatura/camino fine linea		4.481							13,94		62		55,7	
2C	F4 Raffreddamento	Linea 2 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente	26.300	26.300	COV	600	4.000			0,12	0,12	3		2,8	
3A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 3 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	1	7.994	8.994	COV	600	4.000	16	720	61,73	63,53	493	571	355,3	411,4
		Linea 3 Lito e Verniciatura/ camino fine linea		7.923							9,84		78		56,1	
3AA		Linea 3 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente	4.518	4.518	COV	600	4.000			26,27	26,27	119		85,5	
3C	F4 Raffreddamento	Linea 3 Lito e Verniciatura/ camino di raffreddamento	assente	27.709	27.709	COV	600	4.000			0,00	0,00	0		0,0	
4A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 Verniciatura/camino del post-combustore	2	11.782	12.782	COV	600	4.000	16	595	24,01	26,40	283	337	168,3	200,8
		Linea 4 Verniciatura/camino fine linea		4.772							11,42		54		32,4	
4C	F4 Raffreddamento	Linea 4 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente	26.216	26.216	COV	600	4.000			0,00	0,00	0		0,0	

Ditta richiedente LA NOCERINA s.r.l.

Sito di Nocera Superiore (SA)

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - VARIAZIONI DOPO L'INTERVENTO SUI CAMINI DI FINE FORNO**
Anno di riferimento **2008**
**Sezione L.1: - EMISSIONI**

Camino	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)		Inquinanti										
				Misurata	Stimata dopo	Tipo	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi						
							Concentr.	Flusso di massa		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	Flusso massa Kg/anno				

Z				Misurata	DOPO interv.		(mg/Nm <sup>3</sup> )	massa (Kg/h)	g	anno	Prima	Dopo	Prima	Dopo	Prima	Dopo
5A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 5 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	1	7.514	8.514	COV	600	4.000	16	2.040	28,25	30,12	212	256	433,0	523,1
		Linea 5 Lito e Verniciatura/ camino fine linea		7.113							6,21		44		90,1	
5AA		Linea 5 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente	4.506	4.506	COV	600	4.000			12,80		58		117,7	
5C	F4 Raffreddamento	Linea 5 Lito e Verniciatura/ camino di raffreddamento	assente	21.285	21.285	COV	600	4.000			1,17		25		50,8	
6A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 6 Verniciatura/camino post-combustore	2	6.742	7.742	COV	600	4.000	16	2.081	4,20	21,08	28	163	58,9	339,6
		Linea 6 Verniciatura/camino fine linea (Modifica)		6.389							21,11		135		280,7	
6C	F4 Raffreddamento	Linea 6 Verniciatura/camino di raffreddamento (Modifica)	assente	28.554	28.554	COV	600	4.000			0,35		10		20,8	
6CA		Linea 6 Verniciatura/camino di raffreddamento	assente	29.845	29.845	COV	600	4.000			0,00		0		0,0	
7A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 7 Verniciatura/camino post-combustore	2	6.589	7.589	COV	600	4.000	16	2.230	4,94	14,97	33	114	72,6	253,3
		Linea 7 Verniciatura/camino fine linea (Modifica)		6.450							12,57		81		180,8	
7C	F4 Raffreddamento	Linea 7 Verniciatura/camino di raffreddamento (Modifica)	assente	29.965	29.965	COV	600	4.000			0,86		26		57,5	
7CA		Linea 7 Verniciatura/camino di raffreddamento (Modifica)	assente	30.156	30.156	COV	600	4.000			0,40		12		26,9	
TOTALI				374.779	340.145					9.450	5,95	5,81	2.231	1.975	2.569	2.204

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.					Sito di	Nocera Superiore (SA)									
<b>SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - VARIAZIONI DOPO L'INTERVENTO SUI CAMINI DI FINE FORNO</b>													Anno di riferimento		<b>2008</b>	
<b>Sezione L.1: - EMISSIONI</b>																
N° Camino	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)		Inquinanti										
				Misurata	Stimata dopo interv.	Tipo	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi						
							Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )		Flusso di massa (g/h)		Flusso massa Kg/anno		
										Prima	Dopo	Prima	Dopo	Prima	Dopo	
RTAIAL298Scheda L.xls						g	anno	Prima	Dopo	Prima	Dopo	Prima	Dopo	Prima	Dopo	

1A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 1 Verniciatura/camino del post-combustore	2	4.677	5.677	NOx	500	5.000	16	892	23,0	27,68	108	157	96,0	140,2
		Linea 1 Verniciatura/camino fine linea		4.506							11,0		50		44,2	
2A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 2 Verniciatura/camino del post-combustore	2	5.648	6.648	NOx	500	5.000	16	892	16,5	19,81	93	132	83,1	117,5
		Linea 2 Verniciatura/camino fine linea		4.481							8,6		39		34,4	
3A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 3 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	1	7.994	8.994	NOx	500	5.000	16	720	32,7	36,00	261	324	188,2	233,1
		Linea 3 Lito e Verniciatura/ camino fine linea	assente	4.518							13,8		62		44,9	
3AA		Linea 3 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente	7.923	4.518	NOx	500	5.000			8,8	26,27	70		50,2	
4A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 Verniciatura/camino del post-combustore	2	11.782	12.782	NOx	500	5.000	16	595	21,7	27,84	256	356	152,1	211,7
		Linea 4 Verniciatura/camino fine linea		4.772							21,0		100		59,6	
5A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 5 Lito e Verniciatura/camino del post-combustore	1	7.514	8.514	NOx	500	5.000	16	2.040	28,9	31,75	217	270	443,0	551,5
		Linea 5 Lito e Verniciatura/ camino fine linea		4.506							11,8		53		108,5	
5AA		Linea 5 Lito e verniciatura/camino per sola litografia	assente	7.113	4.506	NOx	500	5.000			6,9		49		100,1	
6A	F2 Litografia, verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 6 Verniciatura camino post-combustore (Modifica)	2	6.742	7.742	NOx	500	5.000	16	2.081	26,5	32,40	179	251	371,8	522,0
		Linea 6 Verniciatura camino fine linea		6.389							11,3		72		150,2	

Ditta richiedente		LA NOCERINA s.r.l.					Sito di		Nocera Superiore (SA)							
<b>SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - VARIAZIONI DOPO L'INTERVENTO SUI CAMINI DI FINE FORNO</b>												Anno di riferimento		<b>2008</b>		
<b>Sezione L.1: - EMISSIONI</b>																
N° Camino	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)		Tipo	Limiti		Ore di funz.to g anno	Dati emissivi						
				Misurata	Stimata dopo interv.		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)		Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )		Flusso di massa (g/h)		Flusso massa Kg/anno		
										Prima	Dopo	Prima	Dopo	Prima	Dopo	
RTAIALE 2008 Scheda L.1.15 F2 Litografia		Linea 7 Verniciatura camino post-combustore		6.589						28,4		187				

7A	verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	camino post- combustore ( <b>Modifica</b> )	2	0.000	7.589	NOx	500	5.000	16	2.230	20,4	33,75	107	256	411,0	571,2
		Linea 7 Verniciatura camino fine linea		6.450						10,7	69		153,9			
TOTALI				101.604	66.970					9.450	18,35	26,07	1.865	1.746	2.498	4.355

## PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
  - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
  - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)									
<b>SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI</b>						<b>Totale punti di scarico finale N°</b>		<b>3</b>							
<b>Sezione H1: - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI</b>															
N°Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato		Metodo di valutazione			Impianti/fasi di trattamento						
				Anno di riferimen.	Portata media										
					m³/g	m³/a									
3	Tutte	Discontinuo nell'orario lavorativo	Fogna	2008	#RIF!	#RIF!	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione biologico		
<b>DATI COMPLESSIVI DI SCARICO FINALE</b>				2008	#RIF!	#RIF!	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S			
<b>Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC</b>															
Attività IPPC	N°Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del DM 23/11/2001)										Flusso di massa	u.m.		
		Inquinante	Identificazione						Valore soglia Kg/a						
<b>Presenza di sostanze pericolose</b>															
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.												<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.				Sito di	Nocera Superiore (SA)				
<b>Sezione H2: - Scarichi ACQUE METEORICHE</b>										
N°Scarico finale	Provenienza (descrivere superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento					
1	Tetti dei capannoni e di tutte le tettoie. Due piccolissime aree deputate al parcheggio delle autovetture degli addetti	7.789	Fogna	Nessuno	Nessuno					
2										
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		7.789	Fogna	Nessuno	Nessuno					
Eventuali commenti	Attualmente, non essendo ancora perfezionata la procedura con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, non c'è un contatore per lo scarico delle acque meteoriche perciò, s'è adottato il calcolo riportato basato sui dati di piovosità della zona rilevati in bibliografia e con una stima dell'evaporazione			Piovosità media		Capannoni e piazzali			Bilancio (m <sup>3</sup> /a)	
				mm/a	m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	Area (m <sup>2</sup> )	Acqua (m <sup>3</sup> /a)	Evaporata 10%	Scaricata	
				900	0,90	7.789	7.010	701	6.309	

<b>Sezione H3: - SISTEMI DI CONTROLLO</b>													
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?					Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura usato.					<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

Descrizioni		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?		Se SI, indicarne le caratteristiche. <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Descrizioni		

Ditta richiedente	LA NOCERINA s.r.l.		Sito di	Nocera Superiore (SA)	
<b>Sezione H.4: - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE</b>					
<b>SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE/FIUME)</b>			<b>SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)</b>		
<b>Nome</b>			<b>Nome</b>		
<b>Sponda ricevente lo scarico</b> (Definizione sponde da effettuare posti con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale)	<input type="checkbox"/> Destra <input type="checkbox"/> Sinistra		<b>Sponda ricevente lo scarico</b> (Definizione sponde da effettuare posti con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico artificiale)	<input type="checkbox"/> Destra <input type="checkbox"/> Sinistra	
<b>Stima della portata (m<sup>3</sup>/s)</b>	<b>Minima</b>		<b>Portata di esercizio (m<sup>3</sup>/s)</b>		
	<b>Media</b>				
	<b>Massima</b>				
<b>Periodo con portata nulla (g/a)</b>			<b>Concessionario</b>		

<b>SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)</b>	
<b>Nome</b>	
<b>Superficie di specchio libero corrispondente al</b>	

<b>SCARICO IN FOGNATURA</b>	
<b>Gestore</b>	
G O R I	

<b>massimo invaso (km<sup>2</sup>)</b>		COM.
<b>Volume dell'invaso (m<sup>3</sup>/s)</b>		
<b>Gestore</b>		

<b>Allegati alla presente scheda</b>	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	
Autorizzazione n°258/06 del 23/11/06 rilasciata dalla Provincia di Salerno che scade il 22/11/2010, compresa relazione tecnica sull'impianto di depurazione biologico e relativa planimetria.	
Parere della Provincia di Salerno che esclude la necessità di autorizzazione, compresa relazione giurata del tecnico.	
Autorizzazione n°42/02 per la vasca a tenuta di rif iuto liquido acquoso, rilasciata dal Settore Ambiente e Manutenzione del Comune di Nocera Superiore.	
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	
<b>Eventuali commenti</b>	
I documenti elencati sono allegati alla documentazione già presentata	

## PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società LA NOCERINA srl, così recapitano nella pubblica fognatura:

<i>Scarico n°</i>	<i>Comune</i>	<i>Tronco fognario</i>
<b>1</b>	<b>Nocera Superiore (SA)</b>	<b>Trav. Via Pareti</b>
<b>2</b>	<b>Nocera Superiore (SA)</b>	<b>Trav. Via Pareti</b>
<b>3</b>	<b>Nocera Superiore (SA)</b>	<b>Via Cuparella - Pareti</b>

la ditta è autorizzata con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);
- rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 18 settembre 2008, n. 16);
- rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare delle autorizzazioni allo scarico del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della Società LA NOCERINA srl ed in conformità alle indicazioni riportate sugli allegati planimetrici e descrittivi al presente parere;
- installazione di un misuratore delle portate scaricate, nonché di un campionatore automatico dei reflui, nel pozzetto di ispezione individuati al n. 3 nell'allegato 3 denominato "Tavola unica";
- convogliamento nel pozzetto n. 3, previo passaggio nell'impianto di depurazione, dei reflui originati dai laboratori che attualmente recapitano in una vasca a tenuta. Quest'ultima dovrà essere successivamente svuotata, pulita, disinfettata e quindi demolita o riempita con materiale inerte costipato;

- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I. Gori spa l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:

a) - elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura degli appositi misuratori, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;

b)- elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un 'ora di sedimentazione a PH 7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore del S.I.I.-Gori spa può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;

- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore del S.I.I.- Gori spa eventualmente impartirà all'atto della regolarizzazione dell' allacciamento;

- accurata impermeabilizzazione del pozzo interno all'azienda (matricola: 80-1249) con obbligo di installazione di un adeguato sistema di misurazione delle portate prelevate).

- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I.- Gori spa, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte.

- Lo scarico sarà assoggettato, a cura del Gestore del S.I.I.-Gori spa, alla frequenza di controllo di cui all'articolo 18 del *disciplinare* approvato dall'Ente d'Ambito con D.C.A. n. 16 del 18 settembre 2008.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Antonio Setaro